

# il filo

Comunità Pastorale "Beato Carlo Gnocchi" - Inverigo

ANNO 20 - n. 1 Gennaio 2018



# Orario S. Messe

## Vigiliari (sabato e prefestive):

ore 18.00 S. Ambrogio Inverigo  
ore 18.00 S. Michele Romanò  
ore 20.30 S. Lorenzo Villa R.

## Domenica e festive:

ore 7.30 S. Vincenzo Cremnago  
ore 8.30 Santuario Santa Maria  
ore 10.00 S. Michele Romanò  
ore 10.00 S. Vincenzo Cremnago  
ore 11.00 S. Ambrogio Inverigo  
ore 11.00 S. Lorenzo Villa R.  
ore 18.00 S. Ambrogio Inverigo  
ore 18.00 S. Vincenzo Cremnago

## Confessioni:

### Primo venerdì del mese

17.00-18.00: S. Ambrogio Inverigo

### Ogni venerdì

10.00-11.30: San Biagio Bigoncio

### Ogni sabato

15.00-17.00: Santuario S. Maria  
alla Noce  
16.00-17.00: S. Vincenzo Cremnago  
17.00-18.00: S. Ambrogio Inverigo  
17.00-18.00: S. Michele Romanò

## In questo numero

Buon Anno! Le parole di Papa Francesco	3
Francesco dedica a migranti e ...	4
La Luce del mondo che è Gesù...	5
Chiesa dalle genti	6
Natale 2017	8
Un concerto da intenditori	9
Tradizionale festa di Natale	10
In viaggio con i Re Magi	11
Recita di Natale dei "primaverini"	12
Natale alla Scuola dell'Infanzia	12
Concerto di canti natalizi	14
Meditazione sul Natale	15
Ado all'Aprica	16
Dall'U.S. Villa	17
Epifania. Dal Presepe vivente...	18
Tradizionale teatro dell'Epifania	21
Cineforum 2018	22
Incontro con suor Armida	23
Il racconto del mese	24
Un santo al mese	26
Battezzati 2018	28
Festa della Santa Famiglia	31
Quattro feste per quattro santi	32
Ricordo di Gina Bolzoni	33
Ricordo di Angelo Nadalin	33
Anagrafe e offerte	34
Considerazioni di fine anno	35
Bacheca	36

## Telefoni

### Don Costante

031 607103 - 338 7130086

### Don Pietro

349 3614208

### Don Alberto

031 607262

### Frat. Cesare

031 606945

### Santuario

031 607010

### Parrocchia Cremnago

031 697431

### Oratorio S. Maria Bar

031 605828

### Nido "Girotondo"

031 609764

### Scuola dell'Infanzia "Mons. Pozzoli"

031 607538

### Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore"

031 699528

### Scuola San Carlo Borromeo

031 609156



### Sito Internet Parrocchia e Filo

[www.parrocchiainverigo.it](http://www.parrocchiainverigo.it)

### Sito Auditorium

[www.auditoriuminverigo.it](http://www.auditoriuminverigo.it)

### E-mail della Parrocchia

[parroco@parrocchiainverigo.it](mailto:parroco@parrocchiainverigo.it)

### E-mail del Filo

[ilfilo@parrocchiainverigo.it](mailto:ilfilo@parrocchiainverigo.it)

### E-mail Foglio Comunità

[lacomunita@hotmail.it](mailto:lacomunita@hotmail.it)

## ORARI SEGRETERIA COMUNITÀ PASTORALE

Piazza S. Ambrogio, 4  
Tel. 031 607103

dal Lunedì al Venerdì  
dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Per la realizzazione di questo numero hanno collaborato:

Francesca Acciardi  
Chiara Bartesaghi  
Luca Boschini  
Carmela Cava  
Silvia Cavedo  
don Pietro Cibra  
Bianca Colzani  
Francesco Colzani  
Giovanni Colzani  
Francesca Corbetta  
Monica Curioni  
Grazia Erba  
Gloria Fumagalli  
Andrea Galimberti  
Insegnanti Scuola "Sacro Cuore"  
Caterina Massari  
Anita Meroni  
Ornella Pozzi  
Alessandro Pozzoli  
Paolo Serrao  
Antonella Zorloni  
"INCONTRO D'IMMAGINI"  
Gruppo Fotografico

Il Filo - mensile della Comunità Pastorale "Beato Carlo Gnocchi" - Inverigo

Direttore responsabile: Don Costante Cereda

Redazione: Giuditta Albertoni - Dino Citterio - Mietta Confalonieri - Angela

Folcio - Alberta Fumagalli - Anna Galbiati - Cristiana Riva



Comunità Pastorale

# Beato Carlo Gnocchi

INVERIGO



## Buon Anno! Le parole di Papa Francesco

**L'anno si apre nel nome della Madre di Dio.** Madre di Dio è il titolo più importante della Madonna... Dobbiamo essere grati perché in queste parole è racchiusa una verità splendida su Dio e su di noi. E cioè che, da quando il Signore si è incarnato in Maria, da allora e per sempre, porta la nostra umanità attaccata addosso. Non c'è più Dio senza uomo: la carne che Gesù ha preso dalla Madre è sua anche ora e lo sarà per sempre. Dire Madre di Dio ci ricorda questo: Dio è vicino all'umanità come un bimbo alla madre che lo porta in grembo.

**Nella sua Madre, il Dio del cielo, il Dio infinito si è fatto piccolo, si è fatto materia, per essere non solo con noi, ma anche come noi.** Ecco il miracolo, ecco la novità: l'uomo non è più solo; mai più orfano, è per sempre figlio. L'anno si apre con questa novità. È la gioia di sapere che la nostra solitudine è vinta. È la bellezza di saperci figli amati, di sapere che questa nostra infanzia non ci potrà mai essere tolta. È specchiarsi nel Dio fragile e bambino in braccio alla Madre e vedere che l'umanità è cara e sacra al Signore. Perciò, servire la vita umana è servire Dio e ogni vita, da quella nel grembo della madre a quella anziana, sofferente e malata, a quella scomoda e persino ripugnante, va accolta, amata e aiutata.

**Della Madre di Dio il Vangelo dice: «Custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore»** (Lc 2,19). Custodiva. Semplicemente custodiva. Maria non parla: il Vangelo non riporta neanche una sua parola in tutto il racconto del Natale.

**...Il silenzio di Maria ci dice che anche noi, se vogliamo custodirci, abbiamo bisogno di silenzio...** e in silenzio, lasciare che Gesù parli al nostro cuore. Ritagliare ogni giorno un momento di silenzio con Dio è custodire la nostra anima; è custodire la nostra libertà dalle banalità corrosive del consumo e dagli stordimenti della pubblicità, dal dilagare di parole vuote e dalle onde travolgenti delle chiacchiere e del clamore.

**Maria custodiva, prosegue il Vangelo, tutte queste cose, meditandole.** Quali erano queste cose?

Erano gioie e dolori: da una parte la nascita di Gesù, l'amore di Giuseppe, la visita dei pastori, quella notte di luce. Ma dall'altra: un futuro incerto, la mancanza di una casa, «perché per loro non c'era posto nell'alloggio» (Lc 2,7); la desolazione del rifiuto; la delusione di aver dovuto far nascere Gesù in una stalla. Speranze e angosce, luce e tenebra: tutte queste cose popolavano il cuore di Maria. E lei, che cosa ha fatto? Le ha meditate, cioè le ha passate in rassegna con Dio nel suo cuore. Così ha custodito. Affidando si custodisce: non lasciando la vita in preda alla paura, allo sconforto o alla superstizione, non chiudendosi o cercando di dimenticare, ma facendo di tutto un dialogo con Dio. E Dio che ci ha a cuore, viene ad abitare le nostre vite.

**Ecco i segreti della Madre di Dio: custodire nel silenzio e portare a Dio.** Ciò avveniva, conclude il Vangelo, nel suo cuore. Il cuore invita a guardare al centro della persona, degli affetti, della vita. Anche noi, cristiani in cammino, all'inizio dell'anno sentiamo il bisogno di ripartire dal centro, di lasciare alle spalle i fardelli del passato e di ricominciare da ciò che conta. Ecco oggi davanti a noi il punto di partenza: la Madre di Dio. Perché Maria è come Dio ci vuole, come vuole la sua Chiesa: Madre tenera, umile, povera di cose e ricca di amore, libera dal peccato, unita a Gesù, che custodisce Dio nel cuore e il prossimo nella vita. Per ripartire, guardiamo alla Madre. Nel suo cuore batte il cuore della Chiesa.

La devozione a Maria non è galateo spirituale, è un'esigenza della vita cristiana. Guardando alla Madre siamo incoraggiati a lasciare tante zavorre inutili e a ritrovare ciò che conta... Perché la fede non si riduca solo a idea o a dottrina, abbiamo bisogno, tutti, di un cuore di madre, che sappia custodire la tenerezza di Dio e ascoltare i palpiti dell'uomo.

**La Madre, firma d'autore di Dio sull'umanità, custodisca quest'anno e porti la pace di suo Figlio nei cuori, nei nostri cuori, e nel mondo.**

dall'Omelia di Papa Francesco 1 gennaio 2018

# Francesco dedica a migranti e rifugiati il Messaggio per la Giornata della Pace

**P**apa Francesco dedica a «migranti e rifugiati, uomini e donne in cerca di pace», il suo Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace, che si è celebrata lo scorso 1° gennaio.

La pace, afferma il Papa, è «un'aspirazione profonda di tutte le persone e di tutti i popoli, soprattutto di quanti più duramente ne patiscono la mancanza. Tra questi, che porto nei miei pensieri e nella mia preghiera, voglio ancora una volta ricordare gli oltre 250 milioni di migranti nel mondo».

«Abbracciamo tutti coloro che fuggono dalla guerra e dalla fame o che sono costretti a lasciare le loro terre a causa di discriminazioni, persecuzioni, povertà e degrado ambientale», scrive Francesco, sapendo che «aprire i nostri cuori alla sofferenza altrui non basta» e che «accogliere l'altro richiede un impegno concreto, una catena di aiuti e di benevolenza, un'attenzione vigilante e comprensiva, la gestione responsabile di nuove situazioni complesse che, a volte, si aggiungono ad altri e numerosi problemi già esistenti, nonché delle risorse che sono sempre limitate».

**L'invito ai governanti è quello di accogliere «praticando la virtù della prudenza», «nei limiti consentiti dal bene comune rettamente inteso, [per] permettere quell'inserimento».** I governanti infatti «hanno una precisa responsabilità verso le proprie comunità, delle quali devono assicurarne i giusti diritti e lo sviluppo armonico, per non essere come il costruttore stolto che fece male i calcoli e non riuscì a completare la torre che aveva cominciato a edificare».

Eppure «in molti Paesi di destinazione si è largamente diffusa una **retorica che enfatizza i rischi per la sicurezza nazionale o l'onere dell'accoglienza dei nuovi arrivati, disprezzando così la dignità umana che si deve riconoscere a tutti**, in quanto figli e figlie di Dio.

**Quanti fomentano la paura nei confronti dei migranti, magari a fini politici, anziché costruire la pace, seminano violenza, discriminazione razziale e xenofobia, che sono fonte di grande preoccupazione per tutti coloro che hanno a cuore la tutela di ogni essere umano.** Tutti gli elementi di cui dispone la comunità internazionale indicano che le migrazioni globali continueranno a segnare il nostro futuro. **Alcuni le considerano una minaccia. Io, invece, vi invito a guardarle con uno sguardo carico di fiducia, come opportunità per costruire un futuro di pace».**

Papa Francesco invita ad avere sui migranti uno «sguardo contemplativo»: «Osservando i migranti e i rifugiati, questo sguardo saprà scoprire che essi non arrivano a mani vuote: portano un carico di coraggio, capacità, energie e aspirazioni, oltre ai tesori delle loro culture native, e in questo modo arricchiscono la vita delle nazioni che li accolgono. Saprà scorgere anche la creatività, la



tenacia e lo spirito di sacrificio di innumerevoli persone, famiglie e comunità che in tutte le parti del mondo aprono la porta e il cuore a migranti e rifugiati, anche dove le risorse non sono abbondanti. Questo sguardo contemplativo, infine, saprà guidare il discernimento dei responsabili della cosa pubblica, così da spingere le politiche di accoglienza fino al massimo dei limiti consentiti dal bene comune correttamente inteso, considerando cioè le esigenze di tutti i membri dell'unica famiglia umana e il bene di ciascuno di essi. **Chi è animato da questo sguardo sarà in grado di riconoscere i germogli di pace che già stanno spuntando e si prenderà cura della loro crescita.** Trasformerà così in cantieri di pace le nostre città, spesso divise e polarizzate da conflitti che riguardano proprio la presenza di migranti e rifugiati».

**Il Messaggio ha poi una parte molto concreta, con quattro «pietre miliari per l'azione»: accogliere, proteggere, promuovere e integrare.**

«Accogliere richiama l'esigenza di ampliare le possibilità di ingresso legale, di non respingere profughi e migranti verso luoghi dove li aspettano persecuzioni e violenze, e di bilanciare la preoccupazione per la sicurezza nazionale con la tutela dei diritti umani fondamentali»; «Proteggere ricorda il **dovere di riconoscere e tutelare l'inviolabile dignità di coloro che fuggono da un pericolo reale** in cerca di asilo e sicurezza, di impedire il loro sfruttamento»; «Promuovere rimanda al **sostegno allo sviluppo umano integrale di migranti e rifugiati**», in particolare con l'«assicurare ai bambini e ai giovani l'accesso a tutti i livelli di istruzione»; «Integrare infine significa **permettere a rifugiati e migranti di partecipare pienamente alla vita della società che li accoglie**, in una dinamica di arricchimento reciproco e di feconda collaborazione».

da [www.vita.it](http://www.vita.it)

# «La Luce del mondo che è Gesù venga offerta a tutte le genti»

In Duomo l'Arcivescovo ha presieduto il Pontificale solenne dell'Epifania

Magi che seguono la stella e che, così, attraverso i tempi, **indicano la mèta del nostro andare inquieto di donne e uomini del terzo millennio.** In quella società di oggi, dove certamente si sarebbe ripetuto il rifiuto di un bambino nato da «due poveracci in un insignificante villaggio di Giudea», ma nella quale anche i sapienti stranieri, che arrivano per adorarlo, non raccolgono certamente molta simpatia.

Nel Pontificale dell'Epifania – presieduto in Duomo dall'arcivescovo Delpini e concelebrato dai membri del Capitolo metropolitano della Cattedrale e da molti altri sacerdoti – la vicenda dei Magi, spesso ridotta solo a folklore, **diviene portatrice di un messaggio, a suo modo, rivoluzionario.** Quello indicato, appunto, da uomini che vengono da lontano e che si mettono, per questo, nel vero viaggio «orientato a compimento, che non è un girovagare smarrito, un vago sospiro, non un'inquietudine sempre in cerca di domande e di risposte».

Insomma, persone che non «cercano emozioni» e che non giungono «per fare affari, per vendere o per comprare, per contestare il potere di Erode, per seminare sconcerto nella città santa, o perché spinti da qualche situazione terribile o disastro insopportabile».

**Il solo scopo dei Magi, infatti, è «adorare Gesù».**

Come non leggere, allora, nella città e nella gente che non li vede con favore, la **mentalità corrente** – noi tutti – che «vogliamo stare tranquilli, non essere disturbati, accomodarci nel consueto, in un rassicurante andare avanti per inerzia», magari con idoli altrettanto rassicuranti?

E, forse, la paura è anche più profonda di fronte a coloro che – a tutti gli effetti stranieri –, appaiono «contestatori del potere costituito» e ai quali, ieri come ora, viene spontaneo dire: «La nostra sicurezza è nella grandezza del re, nella sua potenza indiscutibile, nella sua prevedibile arroganza, nella sua opprimente avidità. Andate via voi che parlate di un altro re, di un altro modo di esercitare il potere, voi che incrinare le fondamenta del potere nel riconoscere la regalità di un bambino».

È proprio qui, però, il **cuore della rivoluzione che porta con sé chiunque si chini per adorare il Signore**, a partire da quei tre sapienti, «maestri sconcertanti di una sapienza umile, contro una (la nostra) che alimenta, invece, la sufficienza di poter fare a meno di Dio e della preghiera. Sapienza che è diventata scienza e tecnica, capacità di manipolare il cielo e la terra, esplorazione delle possibilità di ulteriori profitti».

La testimonianza dei Magi contesta così l'esito del pensiero moderno e della sua presunzione «che infatti sembra dichiarare che il suo scopo non è di inchinarsi al mi-



stero, ma di dissolverlo, di trattarlo con scetticismo e sufficienza».

Un messaggio, questo, anche guardando alla preziosità dei doni portati, capace di scardinare le certezze dalla società individualistica e utilitaristica «che usa le ricchezze per generare ancora ricchezza, accumula l'oro per arricchire, trattiene quello che si possiede per possedere sempre di più. A che cosa servono le ricchezze della terra, l'oro, l'incenso, la mirra? I Magi dichiarano che hanno uno scopo: **diventare un dono** per dare gloria al Bambino».

Trafficare ricchezze, trafficare iniziative di continuo, il discorso non cambia: «La testimonianza dei Magi contesta l'orientamento del fare verso la frenesia e l'impazienza, l'inclinazione all'agitazione e all'irrequietezza che non può fermarsi, non può sostare, non sopporta il silenzio e la pace. **Che significa adorare? Vedere.**»

E, allora, anche il prostrarsi, che può essere sentito come umiliazione, è invece quel **libero abbandonarsi allo stupore, alla gratitudine, quel riconoscere d'essere salvati, elevati alla condizione di adoratori del vero Dio.** Adorare è offrire doni o piuttosto offrirsi in dono, intendere la propria vita come una **vocazione a donarsi**, a trasfigurare la condizione materiale, le cose, in una condizione spirituale, in segni che dicono il significato del nostro vivere».

Infine, al termine della Messa, ancora l'auspicio che l'Epifania possa essere «un giorno di gioia per le famiglie, di fiducia per il nostro futuro, occasione in cui la luce del mondo venga offerta a tutte le genti che vengono in questa nostra terra, sentendoci tutti benedetti da Dio».

[www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)

# «Chiesa dalle genti», tutti convocati all'apertura del Sinodo minore

**Celebrazione presieduta dall'Arcivescovo domenica 14 gennaio alle ore 16 in S. Ambrogio**

**D**omenica 14 gennaio 2018 tutta la Diocesi è invitata a sintonizzarsi con l'evento che avrà luogo nella basilica di Sant'Ambrogio. Alle 16, con una celebrazione presieduta dall'Arcivescovo, **prende avvio il Sinodo minore annunciato da monsignor Delpini nello scorso mese di novembre.**

A rappresentare la Diocesi **sono invitati i membri del Consiglio pastorale diocesano, il Consiglio presbiterale diocesano, i Decani e i membri dei Consigli pastorali decanali.**

Aspettiamo anche rappresentanze dei **Consigli pastorali parrocchiali, le comunità dei migranti, rappresentanze delle associazioni e dei movimenti ecclesiali.**

La chiamata di un popolo così numeroso e significativo ci fa intuire **l'importanza del momento:** è la Diocesi tutta intera, guidata dal suo vescovo e pastore, che intende mettersi in cammino sinodale.

Le ragioni di questo cammino ci si presentano da sole, consegnate ogni giorno da una vita quotidiana che ben racconta i tratti della Milano che cambia, e della **Chiesa che cambia insieme alla sua città, alle sue periferie, alle sue terre, proprio per restare luogo di fede e di testimonianza di un Dio che si è fatto carne, uno di noi per nostro amore.**

**La Diocesi di Milano è già una Chiesa dalle genti. Fa però fatica a prendere coscienza di questo suo essere:** fatica ad adeguare le sue strutture, a riprogrammare i ritmi e gli stili delle sue azioni, a rivedere l'organizzazione della sua presenza sul territorio e dentro gli ambienti di vita delle persone. Per questo motivo abbiamo bisogno di un Sinodo: non per costruire un progetto migliore, non per sviluppare chissà quali grandi piani strategici, quanto piuttosto per **migliorare la nostra disponibilità all'ascolto, al riconoscimento dell'azione dello Spirito;** per ammorbidire le rigidità e le dinamiche inerziali di una istituzione che può vantare secoli di tradizione appassionata del Vangelo, ma che sperimenta le paure paralizzanti del nuovo contesto culturale e sociale.

Saremo tutti radunati e attratti dall'unica forza in grado di vincere le resistenze e le paure, anche le più pervicaci, degli uomini e della storia: **la forza della croce di Gesù, il Cristo di Dio.** «Quando sarò innalzato da terra attirerò tutti a me» (Gv 12,32). È questa la Chiesa dalle genti che Milano vuole essere: un popolo di persone attratte dal miracolo di un Dio che ci ama sino alla croce.

**Nessuno può mancare a un simile appuntamento.** Vi aspettiamo, ci aspettiamo, numerosissimi. Per gustare e condividere la gioia di essere, anche a Milano, Chiesa dalle genti.

**Monsignor Luca Bressan**

**Pres. della Commissione di coordinamento del Sinodo**

## «Un'occasione per imparare, respirare e trasmettere speranza»

Domenica 14 gennaio si **apre ufficialmente** il Sinodo minore «Chiesa dalle genti», con una celebrazione alle 16 in Sant'Ambrogio a Milano presieduta dall'Arcivescovo, con la **consegna alla Diocesi del testo-guida.** Ne parliamo con monsignor Luca Bressan, Vicario episcopale e presidente della Commissione sinodale.

### Qual è il senso di questo primo appuntamento?

È quello di avviare in modo capillare il Sinodo. La Commissione si è incontrata e ha elaborato un testo che nella celebrazione del 14 gennaio verrà consegnato a tutta la Diocesi perché si avvii quello che è il momento reale del Sinodo. Poi ci sarà un confronto e un ascolto che permetterà man mano di raccogliere ciò che il popolo di Dio sta vivendo riguardo al tema delle migrazioni e soprattutto della «Chiesa dalle genti».

### A chi sarà consegnato il testo-guida?

In modo ufficiale ai membri del Consiglio presbiterale e pastorale diocesani, ai Decani e ai Consigli pastorali decanali, ma abbiamo invitato anche i rappresentanti dei Consigli pastorali parrocchiali perché ci aspettiamo che la discussione sia il più possibile capillare. Aspettiamo anche le comunità dei migranti, rappresentanze delle associazioni e dei movimenti ecclesiali. Anche il Consiglio delle Chiese cristiane di Milano è stato invitato a confrontarsi su come essere Chiesa dalle genti. A tutti chiediamo di riflettere in modo esplicito sul tema. Tutti devono sentirsi protagonisti del Sinodo.

### Per questo Sinodo è stato scelto anche un simbolo?

Sì, ci sarà una croce, perché da una parte ci vogliamo ritrovare, come termine del Sinodo minore, nella festa di San Carlo, girando la Diocesi con la croce, proprio per segnare questa attrazione della croce di Cristo che chiama a sé tutte le genti. Dall'altra parte la croce è realizzata attraverso l'innesto di cinque tavole di legno che vengono dai cinque continenti per significare l'idea che la Chiesa raccoglie genti da tutta la terra.

# Poliform | Varenna

GRUPPO BANCARIO

# Credito Valtellinese



**FIORELLA**  
ASSICURAZIONI

Intermediari assicurativi dal 1965



MERONE (CO) - Via G. Emiliani, 1  
Telefono e Fax 031 617072 - 031 661286  
e-mail: MERONE.UN35380@agenzia.unipolsai.it

**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI

UnipolSai **SOLUZIONI**  
Scopri le nostre polizze  
a rate mensili tasso zero



**INSTALLA GRATIS**

**UNIBOX**



Vantaggi e offerte esclusive dedicate agli iscritti delle

**Organizzazioni Sindacali Nazionali**



## Colzani Sergio & figli srl



Esperienza e professionalità  
da oltre 50 anni



Vendita e assistenza di auto nuove e usate

Volkswagen - Audi

Vetture aziendali - Km zero - Usati di altre marche

Via A. Viganò 105 - 20833 Giussano (MB)  
Tel. 0362 850083 www.colzani-auto.com info@colzani-auto.com

# FRATELLI FOLCIO snc

Via Vittorio Veneto, 29  
22044 Inverigo (Co)  
Tel. + 39 031 608250  
Fax. + 39 031 609135  
www.flifolcio.it  
info@flifolcio.it  
P.IVA. 00020010138  
C.F. 00020010138

TRATTAMENTI PER L'ARCHITETTURA

Imbiancature civili e industriali - Sverniciature persiane  
Noleggio camion altezza max 32 metri per opere di lattoneria,  
murali, potature - Cappotto isolamento esterno  
Impianto di sabbiatura industriale metallica, silicia e quarzo per  
carpenteria leggera e pesante - Impianto per verniciatura a forno  
con zincati inorganici - poliuretanic / epossidici e anticorrosivi  
metallizzazione ad arco e abbassamenti in cartongesso



# GALLI

# UFFICIO

## Mobili per Ufficio



Via Aldo Moro, 2  
23861 Cesana Brianza (LC)  
Tel. 031.658799  
Fax. 031.658241  
info@galliufficio.com



## Banca FIDEURAM

**Antonio Maria Ponzoni**  
Private Banker

Tel. 031 629096 Cell. 335 8238824

Ufficio dei Promotori Finanziari di Lecco

Tel. 0341 278711 Fax 0341 278777

e-mail: aponzoni@bancafideuram.it

Iscritto all'Albo dei Promotori Finanziari

# Natale 2017

## nella nostra comunità



# Un concerto da intenditori

Il 16 dicembre concerto della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado diretta dal M° Valsecchi

Quando la proposta musicale arriva dal Maestro Valsecchi non si può sbagliare. È un altro invito alla "bellezza assoluta" e siamo in tanti ad averlo accettato.

Questa sera sarà la volta del coro della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado, i cui molti elementi occupano tutto l'Altare Maggiore, pronti a regalarci momenti di arte pura, preceduti dall'introduzione del Maestro che **presenta e spiega i due temi della serata, gli Oratori del '600**, un particolare tipo di musica religiosa non liturgica, che trae spunto da figure dell'Antico Testamento di cui racconta le gesta. Un genere molto particolare e raffinato che richiede una preparazione storico/musicale molto precisa per poterne apprezzare appieno il grande valore.

**Si inizia con "Jephte" di Giacomo Carissimi**, la triste storia di una promessa fatta al Signore da Jephte, costretto a scarificare la vita della giovane figlia in cambio della vittoria di Israele nella guerra contro gli Ammoniti. **Musica bellissima, ricca di pathos**, che il coro sapientemente diretto dal Maestro Valsecchi trasforma in momenti di grande liricità. Devo dire che non ho bisogno di leggere il libretto per percepirne il messaggio disperato e struggente. Solisti e coro sanno tradurre in musica i sentimenti più veri e profondi del dramma che si consuma intorno a noi, lasciandoci colpiti e turbati.

**Ben diverso il secondo Oratorio, "Giuseppe figlio di Giacobbe" di Luigi Rossi**, più ricco di personaggi, dialoghi e situazioni complesse e dinamiche, più difficili da seguire e da comprendere, se non con l'aiuto di un canovaccio su cui basarci, per poterne apprezzare i passaggi più significativi.

Le **raffinate interpretazioni dei solisti** danno corpo e anima ai personaggi di questa vicenda, le voci delle soprano, della mezzo soprano, del tenore e del basso, incastonate nella struttura armonica del coro, ci guidano attraverso fatti e vicende della storia di Giuseppe, la cui ira verso i fratelli diventa, con il tempo, dolcezza di perdono.



Mi rendo conto che, presa dalla complessità dei canti e delle musiche, mi dimentico quasi dei testi. Sono sempre più concentrata sulle armonie, esaltate dalla bravura degli interpreti che, sotto la sapiente direzione del Maestro, inanellano frasi musicali e melodie che non lasciano molto spazio ai pensieri.

**Due ore di grande "tensione musicale", che hanno fatto conoscere a molti di noi una nuova modalità espressiva della musica**, un'arte che attraverso i secoli, ha saputo interpretare e trasmettere i sentimenti più profondi dell'umanità.

Mietta Confalonieri





*Nido Girotondo*

## Tradizionale festa di Natale

Il 19 dicembre, come ogni anno, si è svolta la tradizionale “festa di Natale” all’Asilo Nido “Girotondo”. Ad accogliere grandi e piccini le **meravigliose educatrici** Antonella, Stefania e Valentina che, insieme all’immancabile **maestro Villa**, hanno dato il via a canti e balli coinvolgendo proprio tutti: nonni, genitori e bambini.

All’arrivo di Don Costante sono state recitate la **tradizionale preghiera e benedizione**, in un momento speciale che ci ha ricordato i veri valori del Natale e della famiglia.

A seguire le educatrici, sfidando il freddo, sono uscite per il **lancio dei palloncini**; è stato davvero emozionante vedere la gioia e lo stupore negli occhi dei bambini non appena esse hanno lasciato volare in cielo i palloncini con i buoni propositi per l’anno nuovo.

Infine, una **meritata merenda**, molto apprezzata da tutti, ci ha portato alla fine di una giornata davvero educativa, nella quale abbiamo imparato a rivivere le **gioie vere del Natale** attraverso gli occhi innocenti dei nostri piccoli e condividendo momenti indimenticabili.



Una mamma





## Scuola dell'infanzia Sacro Cuore In viaggio con i Re Magi

Sabato 16 dicembre, anche i bambini della scuola dell'infanzia Sacro Cuore di Cremnago hanno voluto augurare alle loro famiglie un sereno Natale, con la recita "In viaggio coi Re Magi", nella speranza di far ricordare a tutti il ruolo della stella cometa.

Una stella che ha illuminato il cielo per indicare a tutti che **qualcosa di molto bello stava accadendo**. Una luce che ha portato i pastori, i Re Magi, e tutti gli abitanti ad adorare il bambino Gesù nato in una umile mangiatoia.

Al termine della rappresentazione teatrale i genitori, i nonni e i bambini hanno continuato a festeggiare all'oratorio con il lancio dei palloncini, la merenda e un'estrazione a premi.

Le insegnanti



*Scuola dell'infanzia Mons. Pozzoli*

## Recita di Natale dei “primaverini”

**S**i è svolta mercoledì 20 dicembre la recita di Natale dei “primaverini”: un pomeriggio di festa e canti in compagnia delle famiglie, delle maestre Claudia e Fabiola e del maestro Villa.

Da mamma, vedere i bimbi entrare **vestiti da angioletti** in una fila disordinata ma per questo perfetta e dolcissima, impegnati nella rappresentazione del **mistero della nascita di Gesù bambino**, mi ha riempito il cuore di gioia e orgoglio ma soprattutto gli occhi di lacrime.

È stato un momento **colmo di emozione**: la loro che, un po' smarriti, cercavano con lo sguardo i volti di mamma e papà pronti a correrci incontro; e la nostra, di genitori e nonni che **realizzavamo commossi quanto i nostri bimbi crescano**, imparino, e siano sempre più capaci di fare da soli.

Un **grazie speciale va alle maestre Claudia e Fabiola** che ogni giorno accompagnano i nostri bambini nella loro crescita, e al **maestro Villa**, sapiente regista e intrattenitore che ha saputo coinvolgerli con la sua immancabile allegria e il suo contagioso entusiasmo.

Una mamma



## Natale alla scuola dell'infanzia

**D**omenica 17 dicembre presso l'Auditorium di Santa Maria si è svolta la **consuetà festa dell'asilo Mons. Pozzoli di Inverigo**. Come sempre i bambini hanno presentato alle famiglie, emozionati, uno spettacolo divertente e originale.

Aiutate dalle loro maestre hanno dato vita ad un'**animazione del presepe** che si è reso vivo davanti agli occhi del pubblico, trasmettendo con la naturale semplicità dei piccoli una bella atmosfera natalizia, dove ogni personaggio, pastore, pecorella, soldato o stellina era protagonista del Natale così come la Sacra Famiglia.



Ai **canti augurali** (anche in inglese) ascoltati durante lo spettacolo è seguito un momento piacevole in palestra, dove le famiglie hanno potuto scambiarsi gli auguri e gustare una buona fetta di panettone lontani dalla fretta quotidiana.

È doveroso un **sentito grazie alle maestre, alla direttrice e alle persone** che hanno aiutato nella realizzazione della recita e della festa, come sempre indimenticabile, e... ai nostri bambini che con la loro dolcezza e spontaneità ci fanno vivere la vera magia del Natale.

Una mamma



## Canti natalizi per i nonni

Un momento **ricco di emozioni e magia** è stato l'evento: "I canti natalizi per i nonni" che i bimbi della Mons. Pozzoli hanno realizzato, venerdì 22 dicembre, per le persone più speciali al mondo che sono proprio i nonni.... Bimbi emozionati e carichi di allegria hanno **cantato e animato le loro canzoni** divertendosi e divertendo, con i loro gesti e modi semplici ma speciali...

I nostri tesori sono altrettanto speciali perché riescono con un solo sguardo a togliere dalla mente a noi nonni tutti i pensieri e gli acciacchi che l'età a volte ci regala... il momento dedicato a noi, se pur breve, è stato proprio un **incontro con la loro dolcezza e la loro inestimabile preziosità**... un momento che per noi non rimane certo un attimo ma uno dei ricordi indelebili e profondi d'amore custodito nel cuore...

**Grazie alle maestre e alla coordinatrice** che hanno pensato di regalarci anche solo un pezzettino di felicità che ci riporta all'essenza della nostra vita... cioè l'amore per i nostri figli tramutato in un amore ancora più grande per i nostri nipoti...

Una nonna felice

*Scuola Primaria San Carlo Borromeo*

## Concerto di canti natalizi

**C**i siamo aiutati a vivere l'attesa del Natale offrendo ai genitori, ai fratelli e sorelle, ai nonni e agli amici un **concerto di canti natalizi dei nostri alunni guidati dalla loro insegnante di musica Valeriya Is-sayeva** nella chiesa di Giussano.

Ho voluto comunicare in apertura del concerto il **lavoro svolto** con i nostri alunni e la meraviglia del Natale.

**Quest'anno, per vivere insieme l'Avvento, siamo partiti dalla storia del luogo in cui Gesù è stato deposto pochi attimi dopo la sua nascita: una mangiatoia (dal latino Praeseptum). Un luogo per Lui, Gesù, il regalo per me e per te.**

La grotta non è più buia, è **trasformata e illuminata dalla luce** e dal canto degli angeli perché lì c'è Gesù, la luce vera quella che illumina ogni uomo.

**Abbiamo allestito il presepe all'inizio dell'Avvento per avere la possibilità ogni mattina a scuola di guardarlo insieme** per vedere con gli occhi del "corpo" (come ha chiesto san Francesco al suo amico Giovanni) **Gesù che è lì con noi e per noi.**

Anche i pastori, mentre erano al lavoro (vegliavano di notte), meravigliati dalla luce e dall'annuncio degli angeli andarono senza indugio; insieme, incoraggiandosi a vicenda, arrivarono alla grotta ("Questo per voi il segno: troverete un Bambino") e Lo trovarono.

**Il Signore di tutte le cose si è fatto bambino, Dio ha un volto.** I pastori sono i primi a vedere il più grande Evento della storia.



Il pastore della meraviglia, colto di sorpresa, con le braccia spalancate, **ammira il Mistero fatto carne.** Così come il pastore dormiente che "si stira, sbadiglia e alla fine si sveglia, si stropiccia le ciglia e contempla"... la meraviglia.

**Il Natale vive in una casa, dove c'è un letto, tavoli e sedie, un padre e una madre,** non nel cielo di un sogno ma nella terra di una realtà carnale.

Il concerto che i nostri bambini ci offrono è **segno di questa realtà carnale che ogni giorno viviamo a scuola,** un luogo per me e, stasera, anche per te mamma, papà, fratelli, sorella, nonna, nonno e amici.

Bianca Colzani





## Scuola secondaria San Carlo Borromeo

# Meditazione sul Natale

Lo scorso 18 dicembre, presso l'Auditorium Piccolo Teatro Santa Maria, il **coro dei ragazzi della scuola media**, guidato dalla professoressa Nogarino, ha organizzato un concerto in occasione del Natale.

Attraverso una scelta di **canti della tradizione italiana e straniera** e grazie ad alcuni **racconti di Piero Bargellini**, i ragazzi hanno accompagnato i numerosi ospiti a meditare quanto accaduto, circa duemila anni fa, sulla collina di Betlemme.

La serata è stata l'occasione – proprio nei frenetici giorni che precedono la Notte santa, giorni che spesso ci colgono distratti e smemorati, occupati come siamo a organizzare al meglio le feste imminenti – per **fare memoria dell'origine della speranza cristiana**.

Attraverso una modalità talmente lontana dalla logica umana da risultare poco credibile, Gesù è entrato nella storia: presso una povera stalla, avvolto in fasce e coricato in una mangiatoia posta fra un bue e un asino, il Re del mondo si è fatto **piccolo per esserci compagno nella vita**.

In questo avvenimento riposa la nostra speranza, che ci fa cantare – come hanno fatto i ragazzi del coro – per la **letizia che porta con sé**.

“Nella dolce gioia,  
ora cantate e siate lieti!  
Tutta la tua gaiezza giace nel presepio;  
splende come il sole nel grembo materno.  
Sei l'alfa e l'omega!”

Gloria Fumagalli



# Ado all'Aprica

**D**a un estremo all'altro! Se l'anno scorso per vedere un po' di neve si guardavano le cime più alte delle montagne, quest'anno era difficile trovare un angolo dove non ce ne fosse!

Ebbene sì, il giorno del nostro arrivo, nella valle dell'Aprica di neve ne è caduta più di mezzo metro. Viene facile immaginare che anche la più semplice passeggiata a lato della strada diventa una **divertente occasione per cominciare una battaglia a palle di neve**.

In questi quattro giorni **non sono mancate una "valanga" di attività proposte ai nostri ragazzi**: abbiamo infatti più volte pattinato sul ghiaccio, goduto dell'intenso piacere regalato da una calda cioccolata con panna, ci siamo anche spinti sulla pista di kart su ghiaccio fino a ritrovarci una sera in un bar a festeggiare a sorpresa il compleanno di due nostre ragazze.

L'esperienza sulle piste da sci non è stata delle più memorabili, non per la maestria dei nostri due ragazzi candidati quanto più per le condizioni delle piste, rese impegnative per la troppa neve depositata il giorno precedente.

In questi quattro giorni siamo stati **accompagnati dalla lettura del libretto che il nostro nuovo arcivescovo Mario Delpini ha dedicato ai ragazzi della diocesi**. Il libretto, diviso in quattro episodi, si intitola "Un Angelo in paese": narra la storia di questo angelo che fa visita nelle nostre case per riportare, attraverso la sua luce, quella pace e quell'armonia che spesso lasciamo fuori dalla porta.

Da educatore mi accorgo che **la qualità del tempo trascorso in vacanzina, sia invernale che estiva, è sempre ai massimi livelli**, ed anche quest'inverno si è rivelato tale. I ragazzi tornano nelle loro case sempre **gioiosi ed entusiasti**, pare proprio con quella luce che l'angelo ci ha regalato... e questo, a parer mio, accade ogni anno. Rimane per tanto lecito il dubbio che mi pongo: "come mai tanti non si fidano più?"

Andrea Galimberti



# Dall'U.S. Villa Romanò

**D**icembre è stato un mese di **importanti appuntamenti** per l'US Villa Romanò.

Sabato 16 dicembre è stata organizzata la **cena di Natale della nostra società** alla quale hanno preso parte più di 300 persone tra atleti, genitori e soci; è stata una serata di festa e di condivisione, in modo particolare durante la **S. Messa celebrata da Don Pietro**.

**Ringraziamo tutti i volontari e simpatizzanti** che hanno contribuito al successo della serata.

Non sono mancati, durante le feste, i tradizionali appuntamenti la **Tombolata di Santo Stefano** e la **trippa alla vigilia**, organizzati dalla nostra società, per uno scambio di auguri tra amici, grazie a tutti gli volontari che ci hanno aiutato.

Cogliamo l'occasione per **augurare a tutti un sereno 2018!**

US Villa Romanò



## Prossimi appuntamenti

Da gennaio **prenderà il via lo storico torneo di calcetto** organizzato dall'US Villa presso la palestra di via Manzoni 1; tre distinti tornei: uno per gli atleti del 2010, uno per quelli del 2009 e uno per quelli del 2008. Le partite si disputeranno il sabato e la domenica, prenderanno il via sabato 13 gennaio per concludersi il 4 febbraio con le finali.

In bocca al lupo a tutte le nostre squadre che scenderanno in campo.

A partire da gennaio **riprenderanno anche i campionati per le nostre squadre di volley e di tennis tavolo**, pronte a ripartire con entusiasmo dopo la pausa per le vacanze di Natale.





## Epifania. Dal presepe vivente alla sacra rappresentazione

«Anche quest'anno il Natale ci annuncia la più bella notizia che si possa desiderare: Dio l'Altissimo, l'Onnipotente e l'Eterno *'Si è fatto carne ed è venuto ad abitare in mezzo a noi'*»

Inizia con le parole del Vangelo di Giovanni la rappresentazione della nascita di Gesù attraverso **l'allestimento del Presepe Vivente**, che ha conosciuto quest'anno una modalità diversa dal solito: a causa delle previsioni meteorologiche avverse si è deciso di realizzare le scene nella palestra dell'Oratorio Santa Maria, senza perdere in attrattiva, ma giovandosi invece di **un'accresciuta intensità emotiva e partecipazione dovute al maggior raccoglimento e all'allestimento estremamente "teatrale"**, giocato sui contrasti di luce, sulle quinte realizzate con semplici teli e sull'alternanza delle scene recitate su due palchi contrapposti.

Così, in un ambiente illuminato solo dai fasci di luce proiettati sugli attori, abbiamo ammirato in assoluto silenzio e raccoglimento **l'annuncio dell'Angelo a Maria**, che, inizialmente sgomenta, non si smarrisce al cospetto della grandezza di ciò che le è stato rivelato, ma accoglie consapevolmente l'immenso dono.

Abbiamo visto poi tratteggiare in modo estremamente delicato e commovente **la figura di Giuseppe**, che è **tormentato dalla decisione di ripudiare la sua promessa sposa** poiché è un uomo giusto, ed è grande la sua gioia quando l'Angelo gli appare in sogno esortando-



lo a confidare in Dio e a prendere con sé Maria e il suo bambino: si reca subito da lei, nel cuore della notte, e invoca il suo perdono per aver dubitato; si sente indegno della Grazia che ha ricevuto attraverso la sua sposa.

**Per Maria ora è tempo di partire per far visita a Elisabetta, e udiamo le splendide parole del Magnificat, che ci rivelano la grandezza e la giustizia di Dio, di cui la Vergine è pienamente consapevole, tanto da rassicurare Giuseppe all'avvicinarsi del momento del parto, quando sono costretti a raggiungere Betlemme a causa del censimento:** «Non temere; Dio fa trovare un ricovero all'animale che genera. Vuoi che non lo faccia per il suo Messia? Noi fidiamo in lui.»

È proprio questa fiducia che fa trovare a Maria la forza per superare ogni difficoltà e dare finalmente alla luce il figlio di Dio, che pare provenire proprio dalla luce, quella che emana Maria e che cresce sempre più fino a rivelare – immagine insolita e affascinante - la sua trasformazione da Vergine a Madre.



E infine i **Magi**, uomini sapienti e saggi, uomini dal cuore inquieto **che sono alla ricerca di Dio** e che, trovatolo, lo riconoscono come tale adorandolo e offrendo doni.

**Ma ancor prima sono stati i pastori ad adorare e quindi a riconoscere nel bambino il figlio di Dio**, perché Egli è venuto per tutti coloro che sono disposti ad incontrarlo.

«Si è fatto carne ed è venuto ad abitare in mezzo a noi, cioè, è entrato fino in fondo nella nostra condizione umana.»

Monica



## La Mostra dei Presepi allestita in Oratorio Santa Maria



## Messa dell'Epifania a Cremnago

con l'intervento dei Re Magi che hanno presentato i loro doni al presepe e quindi quelli della comunità all'offertorio. Al termine bacio del bambino e affidamento a Lui di tutti i bambini.



## Messa dell'Epifania a Villa Romanò



## Tradizionale teatro dell'Epifania

**A** lzi la mano chi non ha il telefonino. Molto bene, ora giù le mani e spiegatemi a che cosa vi serve. E qui viene il bello perché oggi i telefonini servono anche a telefonare, ma soprattutto a "messaggiare con gli amici", a scattare e inviare fotografie che non verranno mai stampate su carta, a farsi i selfi (che cosa sono? Forse i discendenti degli elfi di un volta?), a trascorrere un po' di tempo con i giochi, eccetera eccetera eccetera.

Ma come è possibile tutto ciò? Basta avere le opportune "app" come ci hanno **spiegato i ragazzi dell'oratorio di Cremnago** nel tradizionale spettacolo dell'Epifania, dedicato quest'anno a questa benedetta, maledetta, infernale, insostituibile,... (continua tu amico lettore) invenzione moderna.

**Una serata allegra che però voleva anche far riflettere** circa l'uso di questo strumentino, oggi quasi indispensabile e di cui non si discute certo l'utilità ma semmai l'uso smodato. Adulti e bambini si sono avvicinati, divertendosi e divertendo, a prendere in giro, a fare il verso agli abusi verso i quali inevitabilmente conducono le varie "app" (una volta si chiamavano "exe", ma si sa la lingua evolve). In platea i telefonini nella mani dei genitori certo non mancavano, ci mancherebbe e, caricata l'opportuna "app", immortalavano i rispettivi rampolli in esibizione sul palco.

Nel quadro finale la simpatica famigliola giapponese che aveva provveduto a cucire e introdurre le varie parti dello spettacolo, ha **richiamato tutti alla realtà** ricordando che intorno a noi ci sono i paesaggi da ammirare, gli amici con i quali parlare, le persone che incontriamo ogni giorno, la famiglia nella quale viviamo.

Tutto giusto così come **giusti sono stati gli applausi per l'impegno dimostrato da attori, attrezzisti e costumisti**, un applauso che neanche alla Scala nella serata dell'Andrea Chenier. E per finire premi per tutti distribuiti dalla generosa Befana.



**E per finire una raccomandazione;** se non lo avete ancora fatto caricate sul vostro telefonino una utilissima "app", quale? Quella che serve per "app"-endere al chiodo il telefonino per qualche ora al giorno. Sapete quante cose ci sono da fare senza alcuna "app"!

Dino

# Cineforum 2018

## Il fattore umano

A cura e con Maurizio Giovagnoni, docente di arte e immagine

Cos'è il fattore umano? È quell'aspetto dell'esistenza che può **sovertire, ribaltare il corso prevedibile delle vicende umane.**

Si tratta di un'**intrusione imprevista e salvifica** che emerge in modo potente nelle storie di tutti ed è capace di rovesciare programmi immutabili o mute rassegnazioni che non fanno il conto con un possibile spiraglio o con una **possibilità di cambiamento.**

Il cinema è **ricco di storie che raccontano di esistenze che cambiano** grazie all'accadere imprevisto di incontri e situazioni, di idee e soluzioni, di necessità e scoperte che spingono ad **aprire porte per troppo tempo rimaste chiuse.**

**martedì 9 gennaio**  
ore 21.00



### La tenerezza

di Gianni Amelio  
Drammatico  
Italia 2017 - 103 min

**martedì 16 gennaio**  
ore 21.00



### Sully

di Clint Eastwood  
Drammatico  
Usa 2016 - 95 min

**martedì 23 gennaio**  
ore 21.00



### Manchester by the sea

di Kenneth Lonergan  
Drammatico - Usa 2016

**martedì 30 gennaio**  
ore 21.00



### Il diritto di contare

di Theodore Melfi  
Drammatico  
Usa 2016 - 127 min

**martedì 6 febbraio**  
ore 21.00

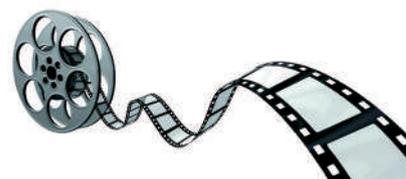


### Lasciati andare

di Francesco Amato  
Drammatico/Commedia  
Italia 2017 - 102 min

**TESSERAMENTO**  
**15€ per 5 film**

Per accedere alle proiezioni è necessario tesserarsi



# Incontro con suor Armida

Le vacanze di Natale hanno consentito a suor Armida di tornare per qualche giorno al paese natio dedicando un pomeriggio all'incontro con la popolazione.

La religiosa si è prestata ad illustrare ancora una volta **le difficoltà e le traversie** che la missione da lei fondata quasi quattro decenni fa, incontra **per aiutare la popolazione del Maranhão**, una delle zone più povere del Brasile.

Ha dato atto che **i benefattori italiani provvedono** con le loro donazioni **a coprire tutte le spese che gli enti locali non sono in grado di soddisfare.**

**2500 bambini** che ogni giorno entrano nella missione per qualche ora di studio e un pasto caldo costituiscono non un numero, ma più dell'intera popolazione di Cremnago, il paese natio della suora.

Anche il Brasile, ha confermato suor Armida, risente dei nostri stessi problemi, dalla mancanza di lavoro all'emarginazione alla droga, amplificati dal numero degli abitanti e dallo sforzo immane che il governo sta facendo per dare alla popolazione almeno una parte dei servizi che per noi sono acquisiti da tempo.

Che una persona, lasciata ad un certo punto sola dalle consorelle che in un primo tempo erano state al suo fianco, sia riuscita a dar vita ad una istituzione di tale portata ha del miracoloso; **testimonia una ferrea volontà ed una fede in Dio superiore ad ogni avversità.**

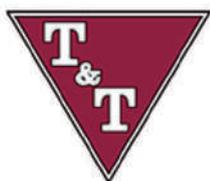
Per l'occasione è stato presentato il libro recentemente pubblicato, che vuole essere una testimonianza tangibile del suo percorso.

Il volume è ancora disponibile nelle edicole di Cremnago, Inverigo e Romanò, oppure telefonando al 031 697314, al costo di 20 euro, quanto basta per coprire almeno per un giorno parte del costo per la merenda dei bambini.

Dino



Suor Armida in una recente intervista per una radio locale brasiliana



**ONORANZE  
FUNEBRI  
T & T**

**di TERRANEO LORELLA e  
TERRANEO MATTIA**

Inverigo, P.zza U. Foscolo 2  
Cremnago, via Roma 111

Tel. 031 69.66.65  
Cell. 340 875.93.43

**24 ORE SU 24  
...AL SERVIZIO DEL NOSTRO PAESE...  
INVERIGO**

**VDF ONORANZE FUNEBRI  
Valsecchi**

**SALA DEL COMMIO GRATUITA** - TRASPORTI E PRATICHE  
OVUNQUE VESTIZIONE SALME - CREMAZIONI - MONUMENTI FUNEBRI

CREMNAGO, LURAGO D'ERBA reperibilità 24 ore su 24 - [www.vof.it](http://www.vof.it)  
ROMANÒ, VILLA ROMANÒ  
INVERIGO - Via Meda, 2 **☎ 031 879377**

**M**

**IMPRESA FUNEBRE  
MOTTA**

**SERVIZIO FUNEBRE**

da **1.850,00 €**

**tel. 031 761397 - 334 6563055**

**SERVIZIO ATTIVO 24 ORE IN QUALSIASI COMUNE**

# L'oroscopo

**M**ichele rispose al trin trin della sveglia allungando una mano per farlo tacere. Era ancora assonnato e avrebbe continuato a dormire ma la voce della moglie accanto a lui lo fece balzare dal letto come una molla. "Se devi partire vedi di sbrigarti, sono già le cinque."

Le cinque; tra lui e l'aereo non rimaneva che un'ora scarsa. Non poteva perderlo, perché avrebbe perso un grosso affare che l'aspettava al di là dell'oceano. I magnati dell'industria non accettano scuse ed egli, di quella commessa che gli avevano promesso, aveva proprio bisogno. Si precipitò in bagno mentre la moglie gli preparava un po' di caffè con qualche biscotto, il minimo indispensabile per costringere il suo cervello a mettersi in moto. Accidenti, la giornata incominciava male, proprio come il suo oroscopo aveva sentenziato già dal giorno prima.

\* \* \*

Michele non era superstizioso ma aveva grande fiducia nell'astrologia specialmente da quando aveva scoperto di portare il nome del più grande degli astrologi, il famoso Nostradamus, il cui vero nome era appunto Michel. Diventato imprenditore non mancava mai di consultare qualche "veggente" e di leggere su più quotidiani l'oroscopo del giorno. È pur vero che le previsioni erano non poche volte in contrasto fra di loro ma il nostro Michele trovava sempre il modo di giustificare gli opposti consolandosi con la conclusione che qualcuno aveva letto gli astri quando c'erano troppe nuvole in cielo. Quando ravvisava una certa concordanza nelle previsioni di più giornali allora prendeva le decisioni più coraggiose al grido di "oggi vado a mille". Era quello anche il suo modo di salutare la moglie quando rientrava a casa la sera. "Vado a mille, cara, stasera ceniamo fuori?"

La moglie ormai lo conosceva, dopo tanti anni aveva imparato ad accettare i suoi comportamenti pur non mancando, con l'intuito femminile, di smorzarne gli eccessi. "Stai un po' tranquillo, tutti gli oroscopi che leggi sono solo baggianate di scritto-



ri mancati. Guarda che il futuro è in grembo a Giove, come dicevano gli antichi." "Tu che la sai lunga, mi sai dire allora come ha fatto l'astrologa Jeanne Dixon a prevedere l'uccisione del presidente Kennedy? Come ha fatto se non leggendo negli astri il suo destino?"

"Se la metti così spiegami allora perché la Dixon aveva previsto che i primi uomini ad andare sulla Luna sarebbero stati i russi? E che tutti i tumori, di qualsiasi specie sarebbero stati vinti entro il 1967? Se io ti dico che l'anno prossimo morirà un importante uomo politico tu ci credi?"

"No, io non ci credo perché tu tiri ad indovinare."

"Certo, esattamente come gli astrologi." E via battibeccando in un susseguirsi di botta e risposta che non sarebbe mai approdato ad una conclusione.

Quella mattina però non c'era tempo da perdere. L'aereo non lo avrebbe certo aspettato mentre invece lo aspettava un grosso affare dall'altra parte dell'oceano. Trangugiò caffè e biscotti e si precipitò giù dalle scale con la valigetta "per andare a mille"; gli parve di sentire le ultime raccomandazioni della moglie ma senza coglierne il significato. In cortile lo aspettava la macchina, lasciata nel parcheggio esterno la sera prima nella previsione di dover risparmiare un paio di minuti per portarla fuori dal box interrato.

5 e 20! Aprì freneticamente la portiera, si sedette ai comandi, infilò la chiave nella serratura e la girò ansiosamente. Grrrr, grrrr. Il suono del motore era solo una via di mezzo fra

un gargarismo e un grugnito. Ritentò inutilmente ancora una volta. Dopo ripetuti tentativi stava già per abbandonare l'impresa pensando al suo affare che sfumava dietro un motore bizzarro quando questi prese a girare con un allegro frin... frin che sapeva quasi di beffa.

Accidenti! Sull'oroscopo stava pur scritto che in giornata avrebbe incontrato delle difficoltà ma queste stavano presentandosi troppo in fretta. Innestò la marcia e l'auto balzò in avanti con uno scatto rabbioso quasi fosse una tigre su una malcapitata antilope. Doveva fare in fretta e recuperare il tempo perso. I semafori rossi! Al mattino presto sono solo d'impaccio, al massimo procurano qualche multa perché le macchine fotografiche sono impietose e non capiscono le ragioni di chi "va a mille". Via Garibaldi, il Corso, poi il lungo rettilineo che conduce in aeroporto; ma alla fine del Corso lo aspettava che viaggiava con ugual fretta e ... l'impatto fu inevitabile. Niente di rotto per fortuna, solo ammaccature ai mezzi, per la felicità del carrozziere che ci avrebbe messo mano. L'altro era, come lui, un ritardatario e per farla breve i due si limitarono a scambiarsi il cartoncino con l'indirizzo rimandando ai giorni successivi la discussione su chi avesse ragione. E intanto se ne erano andati altri 5 minuti.

5 e 40! Michele arrivò trafelato al posteggio dell'aeroporto. Colpo di freni, sgommata e clacson. Si fece avanti il custode che per fortuna conosceva. "Tonio (si chiamava Antonio ma usò l'abbreviazione per fare più in fretta) pensaci tu, le chiavi sono nel

cruscotto ed io sono in ritardo per il volo." "Vada tranquillo dottore, sempre "a mille" a quanto vedo." L'uomo non colse la sfumatura ironica nella risposta e si precipitò nell'atrio verso il banco dell'accettazione. Lanciò un'occhiata al grande orologio della stazione ed ebbe netta l'impressione che girasse più velocemente del solito.

5 e 50! "Signorina per favore, il mio volo parte, faccia in fretta." "Certo signore, rispose la ragazza sfogliando con cura il passaporto di Michele, ma non posso prepararle la carta d'imbarco."

"Come non può darmi la carta d'imbarco, ci sono ancora 10 minuti di tempo", la sua voce si era fatta stridula e quasi supplichevole. "Spiacente signore, anche se volessi non potrei. Il suo è un volo transatlantico e il computer chiude le accettazioni mezz'ora prima del decollo per consentire l'espletamento delle misure di sicurezza. Sa com'è. Di questi tempi non ci si può fidare di nessuno." Michele sentì il mondo cadergli in testa; al di là dell'oceano lo stavano aspettando. La sua offerta era stata la migliore ma gli avevano raccomandato di non mancare l'appuntamento. Ed egli lo stava mancando per colpa di chi...? Di una stupida macchina che non capiva niente e lo frenava "da mille a zero."

"Signorina quand'è il prossimo volo?" "Alle 11 signore ma l'aereo è al completo, se vuole le prenoto un posto sul volo del pomeriggio, alle 17."

Inutile prendersela con l'addetta all'imbarco, la colpa era del computer che aveva chiuso le accetta-



zioni. Accettò la prenotazione e si avviò malinconico al bar. Avrebbe telefonato dall'altra parte dell'Atlantico spiegando i contrattempi che lo avevano fermato e promettendo di arrivare puntuale con il volo del pomeriggio. È proprio vero, l'oroscopo aveva previsto le difficoltà ma egli non pensava che sarebbero state così devastanti.

Recuperata la macchina si avviò lentamente verso casa, inutile restare in aeroporto a mordersi le mani. Intanto la città si era risvegliata e il traffico, come al solito, gli sottrasse un bel po' di tempo.

Suonò il campanello di casa moglie, come un cane bastonato. Alla moglie che aprì non poco sorpresa biascicò poche frasi circa l'andamento infausto della giornata, così come aveva previsto l'oroscopo, quindi si lasciò cadere sulla poltrona del salotto davanti al grande televisore, ultimo modello. Pochi minuti e si addormentò.

Verso mezzogiorno la moglie pensò bene di svegliarlo per il pranzo an-

che perché avrebbe dovuto avviarsi per tempo all'aeroporto. Gli accese il televisore e alzò il volume. Michele si scosse come infastidito poi aprì gli occhi mentre dall'apparecchio usciva la musica introduttiva del telegiornale. E l'annunciatore...

"Apriamo questa edizione del nostro giornale con una notizia ancora incompleta ma già confermata dalle agenzie di stampa. Il volo Atr 17 partito dalla nostra città alle ore 6 è caduto nell'Atlantico per motivi ancora ignoti. Dai primi sorvoli della zona del disastro sembra non ci siano sopravvissuti. Vi saremo più precisi nelle prossime edizioni del giornale." Non riuscì a sentire la voce della moglie che lo chiamava per il pranzo e la donna, non vedendolo arrivare, entrò nel salotto. "Ma guarda un po', non si è svegliato nemmeno con la televisione accesa. Michele vieni a pranzare o farai tardi un'altra volta." Michele però non si era riaddormentato, era solo svenuto. Anche chi "va a mille" qualche volta deve cambiare marcia.

Dino



# Sant'Adriano di Canterbury

**Adriano di Canterbury** era di origine berbera, nato nell'Africa del nord; se ne ignora la data.

**Fu abate benedettino.**

**Mori presso Canterbury il 9 gennaio** di un anno imprecisato, forse il 710

**Etimologia:** Adriano = nativo di Adria (attuale Atri in Abruzzo)

**La chiesa lo ricorda il 9 gennaio**

Questo è un santo che ebbe non poca importanza ai suoi tempi ma purtroppo non ci fu un biografo ufficiale che ce ne tramandasse le fasi salienti della sua vita. Sappiamo che dal nord Africa, sua terra natia, venne in Italia dove risulta, in giovane età, essere abate di Nérída, monastero benedettino nel napoletano. Gli studi a cui si era dedicato gli consentirono di formarsi una ricca preparazione sia nel campo religioso che in quello civile. Negli anni giovanili aveva sperimentato la guerra e la prigionia al tempo dei conflitti fra Persiani e bizantini.

Quando morì san Adeodato, arcivescovo di Canterbury, ben due sovrani (re Egberto del Kent e re Oswy di Northumbria) chiesero a papa Vitaliano (che fu pontefice dal 657 al 672) di nominare un loro candidato di nome Wighard. Costui giunse a Roma per essere consacrato vescovo ma dopo pochi giorni morì, allora il papa pensò ad Adriano che era l'abate di Nerida, presso Napoli.

"Santità – rispose Adriano alla richiesta del pontefice – la vostra offerta mi onora ma io non penso di essere degno di assumere un incarico tanto importante. Io ritengo di poter suggerire per Canterbury il nome del monaco Teodoro di Tarso che io penso maggiormente dotato per un incarico di tale levatura. Sono comunque pronto a dare la mia collaborazione, se egli lo vorrà, nelle fatiche che certamente incontrerà nell'espletamento del suo apostolato. Il papa accettò il suggerimento anche perché Teodoro, pur colto e saggio contava già 66 anni, e i due religiosi poterono mettersi in viaggio per la lontana mèta.



Un viaggio che oggi richiederebbe poche ore ma allora servivano mesi. Nell'attraversare la Francia Adriano subì un'improvvisa accusa. Alboino, il maestro di palazzo, lo accusò di recarsi in Inghilterra per tramare contro la Francia. Si spinse fino a dire che il monaco poteva essere un agente segreto dell'imperatore di Oriente. Ci volle qualche tempo perché l'accusa cadesse, priva come era di prove. Intanto Teodoro era giunto a Canterbury (primavera dell'anno 609) ed aveva assunto il prestigioso incarico; quando anche Adriano raggiunse la città Teodoro lo fece abate del monastero dei santi Pietro e Paolo.

Incoraggiato da Teodosio Adriano fece di Canterbury un importante centro di cultura rivolto soprattutto ai futuri vescovi e con le sue iniziative esercitò una notevole influenza sulla cristianità del tempo. Vi si insegnavano il latino, il greco, il diritto romano, la Sacra Scrittura e le opere dei Padri della Chiesa, il tutto riassunto in quella che egli chiamava la scienza della salvezza. Quarant'anni durò l'attività di Adriano come animatore e insegnante della comunità che era formata intorno a lui. Ebbe una vera moltitudine di discepoli grazie alla fama che si era creato e che si era diffusa in quasi tutta Europa. Gli studenti provenivano soprattutto da tutta l'Inghilterra ma anche dalla vicina Irlanda.

A giudizio di Sant'Aldhelm, suo alunno e in seguito primo vescovo di Sherborne, la formazione impartita nel monastero di Canterbury era qualitativamente migliore rispetto a qualsiasi altra offerta in Irlanda. Scrisse di lui questo santo «... venerando maestro della mia rude infanzia...».

Nel monastero Adriano creò anche una ricca biblioteca a cui potevano attingere vescovi e abati. Volle che la sua azione pastorale arrivasse anche alla parte più povera

della società; con l'arcivescovo Teodoro girava tra le parrocchie, andava anche nelle piccole scuole portando la sua saggezza e la sua preparazione insegnando musica, poesia e materie meno consuete come l'astronomia e la poesia. Non mancò di soccorrere i poveri e i bisognosi che a lui si rivolgevano. I suoi studi lo condussero anche ad affrontare temi ecclesiali non proprio facili come gli studi fatti per fissare un'unica data per la celebrazione della Pasqua.

Dopo la morte di Teodoro (19 settembre 690) sembrava la persona più idonea a prenderne il posto, ma da umi-

le qual era, preferì continuare il suo impegno da semplice abate. La morte lo colse il 9 gennaio del 710 e fu sepolto nel monastero che aveva contribuito a portare a giusta fama. Passarono più di 3 secoli quando per lavori di manutenzione (1091) fu necessario rimuovere diverse tombe, fra le quali la sua. Il corpo di Adriano fu trovato incorrotto e profumato e ciò fece sì che la fama della sua santità si diffondesse in breve.

Il suo nome venne aggiunto all'elenco dei santi e la chiesa ancora oggi lo ricorda nell'anniversario della sua morte.

Dino

## Il cruciverba

1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							

1 - Regione italiana con l'Aspromonte

2 - Sorella al maschile

3 - Figura piana con angoli retti e lati uguali

4 - Un grande spiazzo pianeggiante

5 - Uomo spensierato e giocoso

6 - Vecchiezza, terza età (ma anche un famoso romanzo)

7 - Il computer che abbiamo... in testa

8 - Negozio che vende a prezzi scontati

9 - Andare a votare un'altra volta

10 - Grande imperatore; proclamò il cristianesimo religione dell'impero e convocò un concilio

11 - Persona che ha valore e coraggio

**Inserite nelle righe le parole definite qui sopra. Nelle caselle colorate appariranno i nomi dei due protagonisti dell'articolo.**



imballaggi flessibili  
**gerosa**

Cellografica Gerosa S.p.A.  
Via al Gigante, 23 - 22044 Inverigo (CO) - Italy  
Tel +39 031 603111 Fax +39 031 699706  
[info@gerosagroup.com](mailto:info@gerosagroup.com)

Via XI Febbraio, 21 • CREMANAGO DI INVERIGO (CO)  
Tel. 031699538

di Ciceri Barbara  
**ACCONCIATURE**  
**FANTASIA & STILE**

da MARTEDÌ a GIOVEDÌ  
08.30 • 12.30 - 14.00 • 19.30

VENERDÌ / SABATO  
orario continuato 08.30 • 19.30

# Battezzati 2017 (1ª parte)



*Federico Mambretti*



*Agata Mauri*



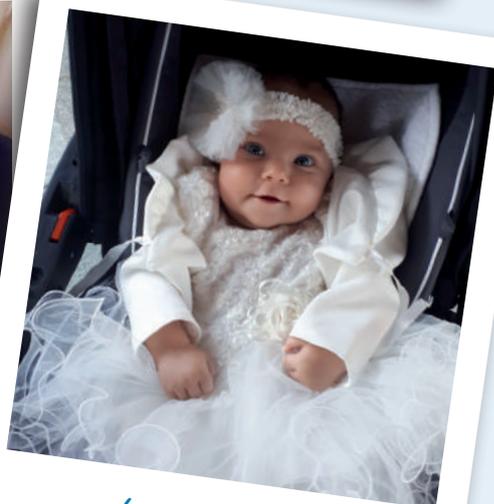
*Christian Redaelli*



*Anita Consonni*



*Daniel Isidoro*



*Isabella Taddei*



*Lorenzo Ricevuto*



*Marta Teresa Valsecchi*



*Thomas Balbo*



*Bianca Surano Clericetti*



*Andrea Marchetto*



*Ludovica Maria Galliani*



*Anna Galli*

*"Il Battesimo è il ponte  
che Gesù ha costruito tra sé e noi,  
la strada per la quale  
si rende a noi accessibile;  
è l'arcobaleno divino sulla nostra vita".  
Benedetto XVI*



*Irene Serrao*



*Giacomo Longoni*



*Matilde Morena Corghi*



*Anna Ropelato*



*Tommaso Zanetto*



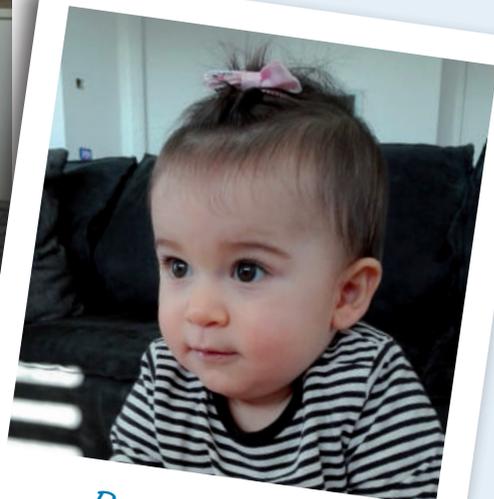
*Nicole Brembilla*



*Sofia Casati*



*Martina Trebisacce*



*Beatrice Consonni*



*Giulio Capra*



*Filippo Quadrio*



*Ludovica Navarra*

# DOMENICA 28 GENNAIO

## FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA

*con celebrazione anniversari di matrimonio*

### Lunedì 22 gennaio ore 21.00 nel salone dell'Oratorio Santa Maria

Incontro di preparazione della festa con dialogo *"Il vissuto della vita familiare: gioie, fatiche e speranze..."*

### Domenica 28 gennaio

Ore 11.00 **S. Messa solenne** con rinnovo promesse nuziali in parrocchiale S. Ambrogio (posti riservati agli sposi)

Ore 12.15 **Pranzo nuziale** al Rigamonti Grill

Ore 16.00 In Auditorium Commedia comica dialettale "Rebelot in Canonica" con la Compagnia Teatrale San Giovanni Bosco 1982 diretta da Giorgio Trabattoni  
*Ingresso libero per gli sposi*

*Agli sposi festeggiati sarà recapitato l'invito personale*

### Rebelot in Canonica

Commedia comica  
dialettale in due atti  
Tradotta e diretta  
da Giorgio Trabattoni



**Domenica  
28 gennaio**  
ore 16.00 in Auditorium

### La strana "coppia" Maria e Giuseppe

Strana coppia Maria e Giuseppe. Lei desiderosa di essere tutta di Dio e chiamata invece a essere madre, e Lui, volendo solo un matrimonio giusto – secondo la Legge di Mosè –, spinto al contrario ad assumersi una paternità irregolare e, per quel tempo, sconveniente. Entrambi hanno dovuto imparare, senza ombra di dubbio, che il **compimento della propria vita non consisteva in un loro progetto, ma nel rapporto con un Altro.**

La festa della Santa Famiglia ci porta quindi a chiederci **che cosa veramente tenga in piedi un matrimonio.** Maria e Giuseppe, in questo senso, ci appaiono adulti non perché "bravi" o "santi", ma per il fatto di non essere per niente protesi a cercare l'uno dall'altro il compimento della vita. In loro il matrimonio appare veramente come **la strada scelta per camminare verso il destino** e non come un'istituzione dove cercare rifugio, pace o tranquillità. Quanti matrimoni vivono con la sottile pretesa che l'altro possa rispondere a tutto il dramma che ciascuno ha nel cuore, trasformando quel legame in una relazione sottilmente violenta, frustrante, piena di paura.

**Ma il problema non è mai nel rapporto, bensì all'origine, nell'io.**

Costruire un "noi" senza che ci sia un "io" risulta infatti un'impresa disastrosa e raccogliatrice, piena di sogni e fantasie, ma povera di realtà e di profondità. Quando uno crede che il problema della vita sia accasarsi, significa che ha già perso il punto della questione: non tanto cercare qualcuno da sposare quanto fare tutta la strada – tutto il cammino – per sposare sé, la propria umanità, e **giungere così ad ammettere, magari fra le lacrime, che il nostro cuore ha bisogno soltanto di Cristo.**

Abbiamo davvero bisogno, sempre, di riscoprire per che cosa è fatta tutta l'ampiezza del nostro cuore.

E il mio cuore non è fatto per te – amore mio – ma **è fatto per Cristo.**

Ma se questo è vero, allora chi è l'altro? Solo uno strumento per arrivare a Dio?

**L'altro non è mai un attrezzo, un mezzo da usare (anche religiosamente), ma l'altro è il luogo dove continuamente si riaccende la mia domanda sulla vita:** i suoi limiti, la sua bellezza, il suo dolore o la sua forza fanno domandare di più a me per che cosa la è fatta la mia vita.

**La moglie e il marito sono, in questo senso, il segno più grande della Misericordia di Dio** che non ha voluto che il nostro cuore dormisse in eterno, ma che continuamente fosse ridestato dal volto dell'altro.

Come avvenne a Giuseppe con Maria e come avvenne a Maria con Giuseppe: **l'altro è la mia possibilità di vita tutti i giorni, l'altro è sempre una proposta di Dio.**

# Quattro feste per quattro santi



## FESTA DI S. ANTONIO ABATE

Nella chiesetta di Guiano (Romanò)

**MERCOLEDÌ 17 GENNAIO**

Ore 15.00 S. Messa, a seguire benedizione degli animali presso il maneggio Luga QH

Ore 20.30 Preghiera del S. Rosario, falò e festa in amicizia



## FESTA DI S. LIBERATA

Nella chiesetta

di Guiano (Romanò)

**GIOVEDÌ 18 GENNAIO**

Ore 15.00 S. Messa in onore della Santa Patrona di Guiano



## FESTA DI S. VINCENZO

Patrono della parrocchia di Cretnago

**DOMENICA 21 GENNAIO**

Memoria liturgica del martire con S. Messa alle ore 10.00



## FESTA DI S. BIAGIO

A lui è dedicata la chiesetta di Bigoncio

**VENERDÌ 2 FEBBRAIO**

Presentazione del Signore

Ore 15.00 Benedizione della tela restaurata di S. Biagio

Ore 15.30 S. Messa e processione della Candelora

**SABATO 3 FEBBRAIO**

Festa di San Biagio

Ore 10.30 e 16.00 S. Messe con benedizione della gola e bacio della reliquia

Ore 20.30 S. Messa prefestiva

**DOMENICA 4 FEBBRAIO**

Ore 11.00 S. Messa solenne

Ore 16.00 Concerto vocale con "Hidden Singers"

*Messa di W. Byrd;*

*Musiche di G. Frescobaldi e F. Couperin*

Durante i giorni della festa verranno distribuite le panettelle benedette, i pesci di S. Biagio, la trippa e il vin brulé.



## Ricordo di Gina Bolzoni

Scusate non so se l'emozione avrà il sopravvento durante questo breve ricordo di mamma Gina, non sono riuscito a trattenere l'emozione nemmeno al suo compleanno per i 90 anni, e in questo penso di essere molto simile a mio padre che sembrava burbero ma aveva un cuore grande.

Oggi molti dei presenti lo erano anche tre anni fa circa quando la mamma aveva voluto e organizzato la festa per il suo 90° compleanno; fu l'occasione per ricordarci quanto grande fosse il suo affetto per tutti noi; il traguardo di una vita intensa fatta di lavoro duro, di molte gioie, ma anche di dolori: penso alla paura per la malattia di Luca piccolissimo e alla scomparsa improvvisa del papà.

La mamma ha lottato con le malattie per lunghissimi anni, stando sempre attenta a prevenirle per poi sconfiggerle; qualche mese fa si è arresa alla malattia che la inseguiva da anni, ma anche in questo caso ha dimostrato il grande razionalità, che ha applicato durante tutti gli anni della sua vita. Questo lo dico a tutti noi famigliari: che ci sia di esempio; che il suo stile di vita – rettitudine e coraggio - trovi applicazione nelle azioni quotidiane, dimenticando quello che è il cicaleccio del quotidiano.

Scrivendo queste poche righe ho fatto molta fatica a ricordare un difetto della mamma; posso solo ricordare qualche ilare mania che ci fa sorridere anche oggi: la scatola dei nastri e delle corde recuperati dai regali che – non si sa mai - possono sempre servire; le buste ormai senza colla custodite nel cassetto da qualche decennio; le scorte di prodotti alimentari – retaggio della guerra.



Ma tutti, amici e famigliari, ricorderemo, oltre a quanto ha rappresentato mamma Gina per ognuno di noi, le eccelse tagliatelle, i ravioli di zucca, le polpette (queste in particolare le ricorderà Riccardo), le frittelle e le chiacchiere di carnevale; per queste prelibatezze culinarie Luca si sta impegnando, ma il testimone passa alla nipote Valeria.

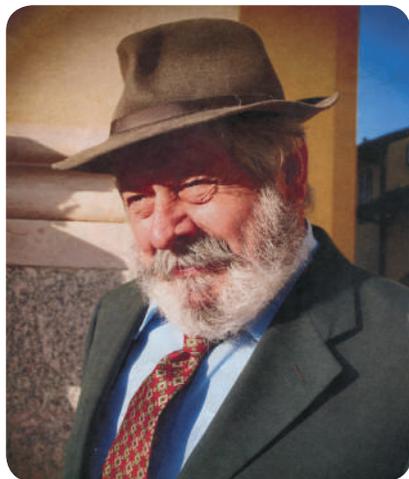
Mentre alla nipote Federica resta da proseguire l'opera della nonna come riferimento e collante dei Farina.

Non ho più parole sarebbe necessario un libro intero per ricordare quanto ha fatto per noi tutti.

Possiamo solo fare tesoro di come ha vissuto e cercare di imitarla.

Come ci diceva la mamma: quando me ne andrò non siate tristi perché ho avuto la vita che desideravo e vado a stare in pace.

**Ciao da tutti mamma Gina**



## Ricordo di Angelo Nadalin

grandissimo esempio di vita per me e per tutti noi.

Ci hai insegnato il vero valore della vita. Ho appreso e capito, per merito tuo, il significato di ricchezza e forza. La ricchezza è data dal bene, dal bene che si fa per noi e per gli altri. Ricchezza significa amore e l'amore che tu hai dato alla tua famiglia è incommensurabile, proprio come la tua forza e perseveranza. Forza che sei riuscito a trasmettere anche a noi. Nessuno può portarsi via quello che mi hai dato: un baule pieno di vita, felicità e di insegnamenti. Un baule prezioso che rimarrà in eterno.

Sei stato un uomo speciale, un uomo che ha vissuto intensamente, un eroe, un personaggio magnifico e indimenticabile.

**Francesca la tua Panciorlina**

*Caro nonno ora che ci abbandoni riesco a vedere quanto sia forte quello che hai creato con la nonna, tre splendide figlie e dodici nipoti che non avrebbero mai potuto volerti più bene. Hai cresciuto me e gli altri tuoi nipoti e non avresti potuto*

*fare lavoro migliore. Ti ricordiamo tutti come l'uomo che aveva sempre la risata pronta e che non ho mai, neanche una volta, visto triste. Chiunque abbia avuto la fortuna di conoscerti non ha potuto fare a meno di amarti e così stiamo facendo tutti qui riuniti per l'ultimo saluto. Non potrò più sentirti cantare o vederti guidare spericolatamente il tuo pandino rosso, fare festa a Natale o ai compleanni, ma so che il tuo ricordo rimarrà nella memoria di tutti noi. Sei stato un uomo straordinario che si è sempre fatto in quattro per noi.*

*Sei nato umile e modesto senza troppe pretese e sei morto umile e modesto ma con alle spalle una vita piena di ricchezza. Quando mi interrogo su cosa significhi vivere e per cosa ne valga la pena mi rendo conto che, come mi hai insegnato, non importa da dove si proviene ma conta quello che si fa e che si dà agli altri. So che da ora in poi mi proteggerai da lassù, dove ci si diverte come mai ci si è divertiti prima.*

*Mancherai a tutti moltissimo, sarai sempre nei nostri cuori.*

**Sofia la tua Chinchina**

Caro nonno, te ne sei andato il primo giorno dell'anno nuovo, un giorno decisamente importante, proprio come te.

Mi ricordo che ti dicevo: "Nonno quando muori tu io non so cosa farò, ma tanto tu non muori, lo so sei immortale". L'ho ripetuto tante, tantissime volte, sia da piccola che ora quasi ventenne, perché lo credevo, l'ho creduto e tutt'ora lo credo.

Tu eri un nonno speciale, ma non dico che sei un nonno speciale perché sei il mio nonno, ma perché sei veramente una persona speciale, un eroe, un

## Anagrafe

### VIVONO IN CRISTO RISORTO

#### Parrocchia S. Ambrogio - Inverigo

DAL CERO GIOVANNI di anni 82  
 BOLZONI GINA ved. Farina di anni 93  
 PELLIZZONI LUIGIA ved. Bossetti di anni 101  
 COLOMBO CARMELO di anni 89  
 NADALIN ANGELO di anni 71  
 COLOMBO NOEMI di anni 55

#### Parrocchia S. Lorenzo - Villa

MERONI GERMANA ved. Zappa di anni 88  
 BONACINA ARURO di anni 94

#### Parrocchia S. Vincenzo - Cremnago

DI BLASI FRANCESCO di anni 62  
 POMPOSELLI GIUSEPPINA in Renna di anni 89  
 BUZZI INNOCENTA MARIA ved. Mauri di anni 98

#### Parrocchia S. Michele - Romanò

FOLCIO CARLA MARIA ved. Riva di anni 90  
 FRIGERIO GIULIO di anni 85

## Offerte

#### Parrocchia S. Ambrogio - Inverigo

*Pro Chiesa*  
 NN € 25,00  
*Pro Santuario*  
 NN € 100,00 - NN per riscaldamento € 500,00  
*Pro Asilo*  
 Gerosa Cellografica € 1.000,00  
*Pro Oratorio*  
 Gerosa Cellografica € 5.000,00 - NN € 100,00

#### Parrocchia S. Lorenzo - Villa

*Pro Oratorio*  
 NN € 500,00  
*Per Madonna del Patrocinio* NN € 200,00

#### Pro Centro d'Ascolto Interparrocchiale Caritas

ricavato cesto lotteria C.A.I. da Ditta B.V.R. Lurago € 100,00  
 NN Inverigo € 30,00 - NN Inverigo € 50,00  
 NN Inverigo € 50,00 - Paolo Franco (Venezia) € 50,00  
 da cassetta in chiesa S. Biagio € 45,00 - € 55,00 - € 72,00  
 da cassetta in chiesa S. Michele € 70,00 - € 80,00  
 da parrocchia S. Vincenzo per l'anno 2017 € 765,00  
 da vendita arance e mele a Romanò € 270,00

#### OFFERTE BENEDIZIONI NATALIZIE

Parrocchia S. Ambrogio € 45.795,00  
 Parrocchia S. Lorenzo € 5.570,00  
 Parrocchia S. Vincenzo € 11.455,00  
 Parrocchia S. Michele € 8.660,00

## Abbonati a 'Il Filo', sempre più bello, per i contenuti e la stampa a colori!

Il Filo è uno strumento di formazione e informazione sugli avvenimenti, incontri e iniziative che coinvolgono la nostra comunità, il decanato e la diocesi.

*Il Nuovo Anno porti in ogni casa questo "filo" che ci unisce!*



L'abbonamento potrà essere sottoscritto presso il Bar dell'Oratorio e dalle incaricate alla prossima uscita (11 febbraio). La quota di sottoscrizione annuale (11 numeri) è di € 10,00 ma è gradita una quota di sostegno per l'aumento dei costi dovuto, dal 2015, alla stampa a colori.

## GRAZIE

- a lettori, cantori, organisti, sacristi, chierichetti, e Confraternita che hanno reso solenne e viva la partecipazione alle celebrazioni natalizie;
- a quanti con passione hanno preparato i presepi all'esterno o all'interno delle chiese e il Presepe Vivente, a Renato Donghi per aver allestito la 2<sup>a</sup> Mostra Presepi e a quanti hanno realizzato i presepi artistici esposti;
- a tutte le famiglie per l'accoglienza cordiale e fraterna in occasione della Benedizione Natalizia;
- a quanti hanno voluto esprimere a voce, per iscritto o con qualche presente i loro auguri. Il Parroco ricambia con un ricordo nella preghiera;
- a tutte le persone che si sono impegnate a confezionare e a recapitare "Il Filo" e le lettere della Comunità pastorale;
- a quanti lungo l'anno hanno collaborato ai diversi eventi culturali e di festa, in particolare al Gruppo "Festa del Lazzaretto" per l'encomiabile dedizione.

## CENTRO D'ASCOLTO INTERPARROCCHIALE CARITAS

## Considerazioni di fine anno

## Bilancio 2017

## ENTRATE

€ 15.848,00 da:

- offerte privati
- cassette Fondo di Carità
- iniziative di solidarietà

## USCITE

€ 12.531,00 così ripartite:

- € 4.500,00 acquisto alimenti
- € 4.968,00 bollette utenze domestiche
- € 1.179,00 contributi per affitto
- € 500,00 assicurazioni auto
- € 612,00 farmaci e visite mediche
- € 772,00 sovvenzioni varie

Le voci e le relative somme di questo bilancio consuntivo dimostrano che anche per l'anno appena concluso, grazie alla generosità di molte persone, la **Caritas** ha potuto accogliere le richieste di molte famiglie in difficoltà del nostro Comune. **Nel 2017 abbiamo aiutato** in diversi modi **34 famiglie e abbiamo distribuito complessivamente 325 pacchi viveri**.

**La raccolta viveri in Avvento è stata proficua:** i viveri sono stati usati in parte per preparare un pacco straordinario in occasione del S. Natale, in parte sono stati accantonati per i pacchi dei primi mesi del 2018.

I numeri però non possono illustrare adeguatamente le attività del nostro Centro d'Ascolto, perché la realtà è molto più complessa ed articolata.

Chi viene alla Caritas non lo fa sempre e solo per chiedere un pacco viveri, un aiuto economico o un posto di lavoro: spesso le richieste sono occasione per raccontare le proprie vicissitudini, per incontrare qualcuno che ti ascolta, per avere parole di consolazione o consigli.

Italiani o stranieri che siano, sono tutte persone in difficoltà e, in quanto tali, bisognose di aiuto.

Spesso dietro un'apparente condizione di normalità si nascondono situazioni davvero problematiche, a volte così ben camuffate da dar adito a valutazioni sbagliate da parte di chi giudica o critica dall'esterno!!!

Vorrei sottolineare che anche quest'anno tutte le parrocchie della nostra Comunità Pastorale hanno contribuito con generosità a sostenere le nostre opere educative!

In questi giorni, visto il bilancio positivo, **anche la Caritas Interparrocchiale di Inverigo**, come tutte le Caritas del Decanato, **ha aderito alla raccolta fondi a favore di San Severino Marche**: la Caritas non ha confini e la Provvidenza Divina trova mille strade per operare!

Prima di concludere vorrei fare **"alcune comunicazioni di servizio"**:

- il Centro d' Ascolto è aperto ogni sabato mattina dalle 10:00 alle 12:00
- il primo sabato di ogni mese distribuiamo i pacchi viveri
- l'ultimo sabato di ogni mese funziona il servizio guardaroba
- chi desidera donare generi alimentari può lasciarli in qualunque periodo dell'anno nelle apposite ceste in fondo alle chiese o portarli direttamente in Caritas il sabato mattina
- per indumenti, casalinghi, mobili, attrezzature varie è necessario prendere accordi prima di portarli (031609764 – 3358273253) perché abbiamo problemi di spazio
- le offerte in denaro possono essere messe nelle apposite cassette in fondo alle chiese o consegnate il sabato mattina
- **Cerchiamo persone di buona volontà** disponibili a darci una mano nella gestione del Centro d'Ascolto.

A tutti un grazie grande e caloroso ed un augurio sincero per un 2018 ricco di pace e serenità, anche da parte di tutti gli operatori Caritas.

Ornella Pozzi

## UN ORATORIO PER SAN SEVERINO MARCHE

In occasione della visita di Monsignor Francesco Brugnarò, Vescovo di San Severino Marche e Camerino, un laico - portando la propria testimonianza - ci ha parlato dell'importanza di avere un luogo dove potersi incontrare per ricostruire una comunità, prima nell'animo e poi nelle mura. Le sue parole: **"Le case prima o poi si ricostruiscono, una comunità se si è persa è persa per sempre."**

Noi dell'Associazione Done abbiamo condiviso con lui queste parole ed abbiamo ritenuto importante sostenere questo progetto destinando il ricavato del tradizionale mercatino di Natale a favore di questa iniziativa promossa dal decanato di Cantù Mariano.

Vogliamo ringraziare la Comunità Beato Carlo Gnocchi che ha risposto con entusiasmo: tutti hanno lasciato più del dovuto ed alcune persone hanno aggiunto offerte generose.

Vogliamo inoltre ringraziare i volontari di Villa Romanò e di Romanò che ci hanno aiutato nelle proprie parrocchie. La cifra di 2.000 euro raccolta è stata interamente versata sul conto corrente della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù IBAN IT 68 M 08430 51060 000000965114 .

L'augurio per l'anno appena iniziato è che ci trovi sempre col cuore aperto e pieno di amore.

Associazione Done - Gruppo Missionario Cremnago O.N.L.U.S.



## SETTIMANA DELLA EDUCAZIONE

**"L'educazione non è la buona educazione"**

*Questo è il titolo che abbiamo individuato per questa settimana, nella quale, prendendo spunto dalla proposta della FOM, vogliamo coinvolgere genitori, catechisti, allenatori, insegnanti e tutti gli educatori a ritrovarsi insieme per fermarsi un momento e fare insieme il punto della situazione sul loro servizio.*

*Per guardare in faccia ai piccoli di oggi, a ciò di cui hanno bisogno per diventare gli adulti del domani, per poi ripartire nel loro compito con più consapevolezza, entusiasmo e collaborazione!*

### Il nostro programma

#### Lunedì 22 gennaio

serata per gli sportivi a Milano

#### Mercoledì 24 gennaio in Auditorium

Teatro Testimonianza dei ragazzi di don Burgio (cappellano del carcere minorile)  
"Non esistono ragazzi cattivi"

#### Giovedì 25 gennaio

Festa della Giubiana a Cremona

#### Domenica 28 gennaio

Festa della Famiglia

#### Mercoledì 31 gennaio

Santa Messa di San Giovanni Bosco in Santuario e incontro e confronto con Giancarlo Ronchi:  
"L'educazione non è la buona educazione"  
per allenatori, genitori, educatori

10-11 FEBBRAIO

## GIORNATA MISSIONARIA

**con don Mattia Zuliani**  
**della Fraternità Sacerdotale**  
**dei Missionari di san Carlo Borromeo**

Don Mattia Zuliani è stato ordinato sacerdote il 24 giugno 2017 a Roma ed è attualmente in missione a Nairobi

#### Sabato 10 febbraio ore 18.00

Chiesa Parrocchiale di S. Ambrogio  
Celebra la S. Messa don Mattia Zuliani

#### Domenica 11 febbraio ore 8.30

Santuario S. Maria della Noce  
Presenza di don Mattia Zuliani  
per omelia-testimonianza

#### Domenica 11 febbraio ore 11.00

Chiesa Parrocchiale di S. Ambrogio  
Celebra la S. Messa don Mattia Zuliani

#### Domenica 11 febbraio ore 18.00

Chiesa Parrocchiale di S. Ambrogio  
Presenza di don Mattia Zuliani  
per omelia-testimonianza

DOMENICA 11 FEBBRAIO  
ORE 15.30 IN AUDITORIUM



## CARNEVALE NELLA JUNGLA

Spettacolo di burattini  
di e con Andrea Silvio Anzani

### INGRESSO

5 euro (gratis sotto i 3 anni)

## COMUNITA' PASTORALE BEATO CARLO GNOCCHI INSIEME IN MONTAGNA

17 e 18 FEBBRAIO 2018  
DUE GIORNI IN MONTAGNA

### HOTEL CRISTALLINO

Castione della Presolana (BG)

Trattamento di pensione completa, bevande escluse

Adulti: Euro 45,00

Bambini 0/2 anni: GRATIS

Bambini 2/8 anni: Euro 20,00

Bambini 8/12 anni: Euro 30,00

Eventuale pasto extra: Euro 12,00 cad.

**PRENOTAZIONI IN ORATORIO S. MARIA ENTRO IL 10/02**

**Lunedì 12 febbraio alle ore 21.00**

Incontro in oratorio di preparazione ed organizzazione

Pellegrinaggio PreAdolescenti

## PELLEGRINAGGIO PREADO A TORINO

3-4 febbraio

Alloggeremo presso la  
"Casa Mamma Margherita di Valdocco"

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE**  
80 euro

Pellegrinaggio III media

## ROMA: SULLE ORME DI SAN PIETRO

2 aprile - 4 aprile



Il pellegrinaggio a Roma offre ai ragazzi  
la possibilità di vivere due momenti  
di grande significato spirituale:  
la S. Messa nella Basilica di S. Pietro e  
la partecipazione all'Udienza generale con il Papa

**ISCRIZIONI SU SANSONE**

CAPARRA: 50 euro SALDO: 160 euro

**Apertura segreteria:**

Cremnago sabato 15.30-16.30  
Inverigo sabato 10.30-12.00

Pellegrinaggio II media

## ASSISI: SULLE ORME DI FRANCESCO E CHIARA

29 aprile - 1 maggio

**ISCRIZIONI SU SANSONE**

CAPARRA: 50 euro SALDO: 115 euro

**Apertura segreteria:**

Cremnago sabato 15.30-16.30  
Inverigo sabato 10.30-12.00

## VIAGGIO-PELLEGRINAGGIO IN UZBEKISTAN DAL 27 APRILE AL 4 MAGGIO 2018

Un viaggio affascinante in un paese tutto da conoscere; terra di tolleranza religiosa dove hanno coabitato per secoli religioni diverse e dove restano piccole comunità cristiane eredi di una storia bimillenaria. Scenari assolati dai colori accecanti, che fanno da sfondo a monumenti da fiaba. Imponenti moschee blu turchese, alti minareti, affollati bazar dai forti sapori ed una ospitalità leggendaria.



**Quota individuale di partecipazione  
formula "tutto incluso": Euro 1.780,00**

(base circa 20/25 partecipanti salvo eventuali aggiustamenti tasse e/o cambio valute)

**Supplemento camera singola: Euro 220,00**

### INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI

A partire dal mese di gennaio ogni **mercoledì sera in Oratorio Santa Maria** dalle ore 21.00 alle ore 22.00 con pagamento di caparra di Euro 300,00 (possibilmente con assegno bancario o circolare). Invitiamo coloro che fossero interessati a comunicare la propria adesione, per poter confermare le opzioni del viaggio aereo, **entro il prossimo 7 febbraio**. È possibile contattare Luca Boschini al numero 348.8713007.

# VERGANIMED

**SOLUZIONI GLOBALI**  
PER LA **MEDICINA**  
DEL **LAVORO**



**D.Lgs. 81/2008 (ex legge 626)**  
Visite Mediche  
Valutazioni del Rischio  
Esami Specifici

☎ 031 6083 19

✉ [info@verganimed.com](mailto:info@verganimed.com)

VERGANI MED s.r.l - Dott. Paolo Vergani  
Via Milano 5 - 22045 Lambrugo CO  
[www.verganimed.com](http://www.verganimed.com)



*Mambretti Il fornaio Pasticcere*  
Via IV Novembre, 2 - Inverigo (Co) Tel. 031 607194

Seguici su Facebook: Mambretti il fornaio pasticcere



Via Urbano III, 7  
22044 Inverigo (CO)  
Tel. 031 609908  
Cell. 349 1638075



Via alla Selva 5 - INVERIGO

[5monditravel@gmail.com](mailto:5monditravel@gmail.com)

Tel. 031.606095

ORARI: 9.15 - 12.45 / 15.15 - 19.30

Mercoledì pomeriggio chiuso

Sabato pomeriggio si riceve su appuntamento

Autorizzazione n° 51937 del 26/10/2009

RISTORANTE BAR

## RIGAMONTI GRILL

Via Magni, 101 - 22044 Inverigo (CO)  
(Fraz. Carpanea)  
Tel. 031 607225

PRODOTTI VETRRARI

PER L'ARREDAMENTO

E L'EDILIZIA

**Radaelli Angelo e Figli**

S.r.l.

22044 INVERIGO (CO)

VIA G. CANTORE, 1

TEL. 031.607265 - FAX 031.608442

e-mail: [vetrieraradaelli@libero.it](mailto:vetrieraradaelli@libero.it)

P. IVA 00260780135

V  
E  
T  
R  
E  
R  
I  
A

**punto** zero  
Semplice la spesa

## ISCRIZIONI APERTE

Scuola dell'Infanzia  
**MONS. POZZOLI**

Via Rocchina 12 - Inverigo

Tel. 031 607538 Email [scuolainfanzia@parrocchiainverigo.it](mailto:scuolainfanzia@parrocchiainverigo.it)

Scuola dell'Infanzia  
**SACRO CUORE**

Via Artigiani 1 - Cremonago di Inverigo

Tel. 031 699528 Email [smpsacrocuore@virgilio.it](mailto:smpsacrocuore@virgilio.it)

SUPERMERCATO

LODOLA s.r.l.

Via Dante Alighieri, 3  
22040 LURAGO D'ERBA (CO)

Tel. 031 696084

Seguici su Facebook:  
Lodola Supermercato - Punto Zero

APERTO LA DOMENICA  
DALLE 8.30 ALLE 13.00

Renato Donghi

photographer

+39.3319858076

Ogni momento è Unico...  
Renderlo Indimenticabile è il mio obiettivo.

renatodonghi@libero.it



**CORTI ASSICURAZIONI**  
BUSINESS & CONSULTING  
www.cortiasicurazioni.com

**STUDIO CORTI ASSOCIATO**  
Commercialisti e Consulenti del Lavoro  
www.studiocorti.com

AROSIO (Como) - Via Oberdan, 95 - Tel. +39.031.762566

**TABACCHERIA BALLABIO**  
di Scanavini Sonia

Ricevitoria computerizzata

Sviluppo sistemi: SuperEnalotto - Lotto - Totocalcio - Totogol - Totosei - Totip - Tris  
Biglietti: Teatro - Stadio - Concerti

Via G. Cantore, 34 - 22044 Inverigo (CO) Tel. 031 609026

**AZIENDA AGRICOLA BONACINA FABRIZIO**

Allevamento Razze Pregiate da Carne  
Vendita diretta al pubblico  
di carni bovine - ovine - caprine e polleria nostrana

Via Fumagalli, 52 - INVERIGO (loc. Bigoncio) Como  
Tel. e Fax 031.60 87 14  
Cell. 333.9073262 - 333.8646500 - 393.9828860

**SICUREZZA PER LA TUA CASA E IL LAVORO**

IMPIANTI ANTIFURTO  
CONTROLLO ACCESSI  
CLIMATIZZAZIONE  
IMPIANTI ELETTRICI

VIDEOSORVEGLIANZA  
IMPIANTI ANTINCENDIO  
TELEFONIA SU IP  
DOMOTICA

**dte**  
IMPIANTI TECNOLOGICI

DTE IMPIANTI TECNOLOGICI  
Via Trieste 26/1 - 22036 Erba - Como  
Tel. +39 031 3338200 - Fax +39 02 91390529  
www.dteimpianti.it - como@dteimpianti.it

**UNIMED s.r.l.**  
Via General Cantore, 40  
22044 Inverigo (CO)  
Tel. 031 4134083  
Fax: 031 4136610  
Email: segreteria@unimedinverigo.it  
Sito web: www.unimedinverigo.it



- VISITE MEDICHE IN LIBERA PROFESSIONE DELLE PRINCIPALI BRANCHE SPECIALISTICHE.
- ECOGRAFIE INTERNISTICHE CON PREZZI SOVRAPPONIBILI AI TIKET OSPEDALIERI
- TRATTAMENTI DI MASSO FISIOTERAPIA E TERAPIE FISICHE (COMPRESA TECAR TERAPIA)
- PRESTAZIONI DI TIPO INFERMIERISTICO ANCHE A DOMICILIO DEL PAZIENTE
- PUNTO PRELIEVI (LABORATORIO ALFA) CONVENZIONATO CON IL SSN APERTO ANCHE IL SABATO MATTINA CON POSSIBILITA' DI PRELIEVI A DOMICILIO DEL PAZIENTE

**RIVA**

THUN KASANOVA TIM WIND 3

expert Group

RIVA BENIAMINO - via Giovanni XXIII, 21 - MOLTENO (LC)

**Tisettanta**

Via Tofane, 37  
20833 Giussano (MB)  
Tel. 0362 319330

**Geometra Citterio Marco**

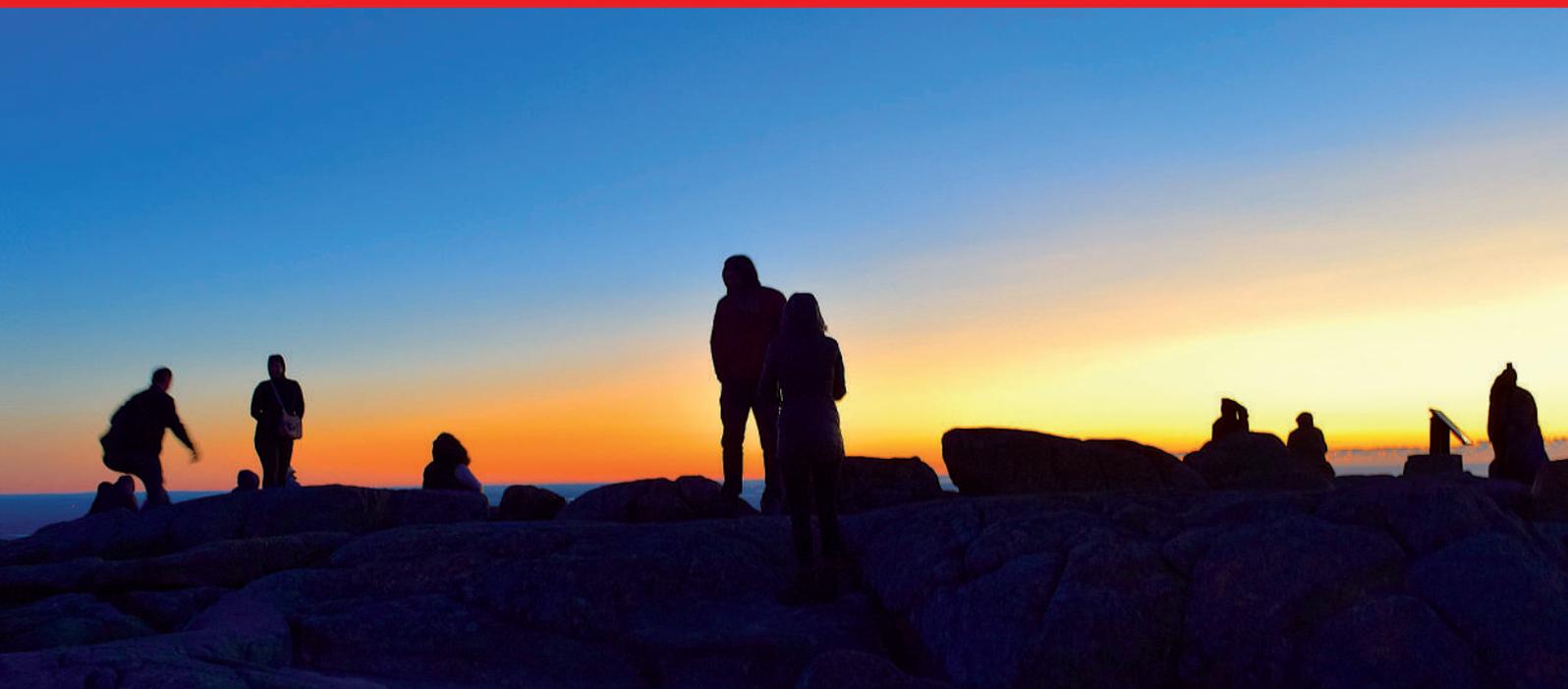
Via Prealpi n. 35  
22044 Inverigo (CO)  
Tel. / Fax. 031 60 61 26  
Cell. 338 13 05 330  
E-mail: geom.citteriomarco@alice.it  
Pec: marco.citterio@geopec.it

Pratiche edilizie/amministrative  
Progettazione - Direzione Lavori  
Pratiche catastali - Rilievi Topografici  
Perizie estimative - Tabelle millesimali  
Certificazioni energetiche  
Successioni - Assistenza notarile



Arcidiocesi  
di Milano

# Giornate diocesane: solidarietà, famiglia, vita, malato



## LUCE DEL MONDO E SALE DELLA TERRA

21  
gennaio

Giornata della Solidarietà

**Sale e luce per un lavoro libero,  
creativo, partecipativo, solidale**

28  
gennaio

Festa della Famiglia

**Il sapore dei gesti  
e la luce della testimonianza**

04  
febbraio

Giornata per la Vita

**Il Vangelo della vita  
gioia per il mondo**

3 FEBBRAIO 9.30-13.00 - CONVEGNO ANANIA  
«Accogliere la vita per generare speranza»  
SALA S. SATIRO, P.ZA S. AMBROGIO 15 - MILANO

11  
febbraio

XXVI Giornata Mondiale del Malato

**Insieme nella fragilità**